

Ref.: 151/2019

Rome, 5 June 2019

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))



VERBALE DEL COMITATO ESECUTIVO DEL MEDAC

Sala riunioni del Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

Roma 12 ottobre 2018

Il giorno 12 del mese di ottobre 2018, alle ore 11,45 presso la Sala Riunioni del Centro Congressi Cavour di Roma, si è tenuta la riunione del Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Apertura dei lavori e comunicazioni da parte del Presidente
2. Adozione dell'ordine del giorno
3. Aggiornamento sulla proposta di revisione del Regolamento Controlli a cura di Laurence Cordier (DG MARE)
4. Presentazione delle proposte di Raccomandazione della CE in vista della sessione annuale della CGPM a cura di Valerie Lainé (DG MARE)
5. Stato dell'arte sulla proposta di Regolamento: "MAP demersali nel West Med a cura di Valerie Lainé (DG MARE)
6. Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Sète (13 giugno 2018)
7. Presentazione bilancio e rapporto di attività finale 2018-Informazione
8. Presentazione bilancio previsionale e programma di lavoro 2019 – Votazione
9. Proposta di Regolamento Misure Tecniche: eventuale parere
10. Proposta di organizzare il 10 dicembre una giornata di riunione del MEDAC
11. Lista aggiornata dei membri del MEDAC, stato delle quote associative 2018.
12. Presentazione del progetto SEAFAIR da parte di Simone Libralato (OGS)
13. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti Signori: Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Caroline Mangalo, Jorge Campos Ucles, Krstina Mislov Jelavic, Trinidad Agundez Acosta, Iuri Peri, Jose Maria Gallart, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Perrine Cuvilliers, Guy Mirete, Marta Cavallé, Iliara Ferraro, Nicoletta De Virglio, Sergi Tudela, Margarita Perez Martin, Mario Vizcarro Gianni, Antonio Marzoa Notlevsen, Marzia Piron, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Bertrand Wendling, Pierre D'Acunto, Gian Ludovico

Ceccaroni, Elena Ghezzi, Giovanni Basciano, Elsa Tudal, Kleio Psarrou, Paul Piscopo, Giuseppe De Micoli, Ivan Birkic, Claudio Viva, Sergio Schiavone, Claudia Benassi, Trinidad Corulla, Stéphan Beaucher, Valerie Lainé, Laurence Cordier, Domitilla Senni, Janina Laurent, Vittoria Gnetti, Simone Libralato, Rafael Mas, Emanuele Sciacovielli, Gilberto Ferrari, Federica Barbera, Agnes Lisk.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dai fogli sottoscritti da tutti i partecipanti. I fogli presenze saranno conservati agli atti. Il Segretario Esecutivo comunica che il Segretariato del MEDAC ha ricevuto le seguenti deleghe: Paul Piscopo (GKTS) ha la delega di Antonis Petrou (PAPF) e Laura Pisano (EAA) di FIPSAS e IFSUA.

Assume la presidenza della seduta il Sig. Giampaolo Buonfiglio. Funge da segretario la Signora Rosa Caggiano.

Punto 1 informa che il MEDAC è stata l'unica organizzazione premiata a Malta durante la Conferenza di Alto livello sulla SSF, organizzata dalla CGPM, nell'ambito delle buone pratiche nel settore della piccola pesca.

Punto 2 Il Presidente passa a presentare l'agenda e propone le seguenti modifiche: scambiare il punto 3 dell'odg con il 5 e trattare il punto 12 dopo il 6. L'ordine del giorno viene approvato con queste modifiche.

Punto 3. Stato dell'arte sulla proposta di Regolamento: "MAP demersali nel West Med a cura di Valerie Lainé (DG MARE)

Il Presidente, passa la parola a Valerie Lainé, che presenta lo stato dell'arte della proposta di Regolamento sul "Piano pluriennale di gestione dei demersali nel Mediterraneo Occidentale" che dovrebbe essere adottata nel 2019 e si prevede possa essere applicata nel 2020. Lainé comunica che questa proposta è stata lungamente discussa dai gruppi di lavoro e dal Consiglio. Comunica che i punti più dibattuti riguardano la riduzione dell'MSY, il divieto della pesca a strascico entro la batimetria dei 100 mt e la segmentazione della flotta. Inoltre, informa che la discussione si è svolta anche nell'ambito del PE i cui emendamenti si dovevano presentare prima del 2 ottobre. Valerie Lainé informa che sia il PE che la CE sono d'accordo sulla gestione delle specie demersali in Mediterraneo Occidentale attraverso la gestione dello sforzo di pesca. Per la segmentazione della flotta, invece, comunica che gli approcci in discussione includono sia la proposta di criteri meno rigidi che la sua non considerazione. La CE supporta la cogestione perché funziona (come ad es. in Catalogna). Si sta dibattendo inoltre sulla sostanziale riduzione iniziale dello sforzo di pesca. La CE ha quindi chiesto allo STECF sia di valutare il numero dei pescherecci inattivi sia le modalità di misurazione dello sforzo di pesca usando come riferimento il periodo 2015-2017. Lo STECF è coinvolto anche nell'individuazione delle specie più sensibili per determinare se la riduzione di sforzo di pesca necessaria sarà calcolata sulla base della media delle specie o su quelle più sovrasfruttate. Ci tiene a precisare che la motivazione della chiusura trimestrale della pesca entro la batimetria dei 100 mt è sostanzialmente finalizzata per evitare la cattura dei giovanili ed è una misura che deve inevitabilmente essere considerata complementare al regime basato sullo sforzo di pesca. Lainé prevede che in aprile ci sarà l'esito di tutto questo processo e che il trilogio si terrà sotto la presidenza rumena. Sottolinea che i tempi sono stretti perché la PCP prevede che la mancanza del piano pluriennale non consenta la formulazione dei piani di scarto e l'adozione di misure regionalizzate: è quindi necessario adottare questa proposta entro la fine della legislatura perché altrimenti sarà necessario

attendere l'insediamento del nuovo PE e della nuova CE, posticipando il tutto di due anni. Sarà quindi necessario collaborare insieme per raggiungere un compromesso, che consideri sia gli aspetti ambientali che socioeconomici.

Il Presidente afferma che l'impatto socioeconomico relativo a questa proposta di MAP sia un argomento molto importante, ponendo l'accento sull'attuazione delle misure di chiusura spazio-temporale e il rischio che, secondo quanto previsto dal nuovo FEAMP, non sia contemplato il sostegno finanziario alle imprese in occasione di tali chiusure se non per arresti straordinari. Il Presidente si chiede se la CE abbia valutato le ricadute di ciò anche sui MAP. Inoltre, fa presente che vi sono i due punti critici che riguardano la chiusura trimestrale allo strascico all'interno della batimetrica dei 100 metri e la limitazione a 60 ore per settimana allo strascico, che trascurano chiaramente le caratteristiche geomorfologiche delle diverse zone del Mediterraneo e delle modalità con cui operano le diverse flotte.

Valerie Lainé risponde che sia il MAP del Mediterraneo Occidentale che il FEAMP sono ancora in discussione e che la CE al momento può solo mantenere la sua proposta iniziale perché il dibattito è ora in seno al PE. Relativamente alla proposta della chiusura 100 mt di, qualora non fosse attuata la misura, sarebbe comunque necessario attivarne per la tutela degli stadi giovanili. Comunica che la stessa limitazione delle 60 ore è oggetto di dibattito.

Il Presidente insiste sulla necessità di chiarire la giustificazione biologica che sta alla base della scelta dei 100 mt e l'individuazione delle specie di giovanili che sarebbero maggiormente protette con questa misura. Ricorda che al momento i rapporti con lo STECF sono complessi e che anche in quest'occasione Clara Urlich non ha potuto partecipare a questa riunione.

Il Direttore Generale dell'Andalusia chiede cosa intenda Valerie Lainé quando parla di riduzione sostanziale e di flotta inattiva, in particolare quale sia la soglia sotto la quale una barca viene considerata inattiva. Anch'essa ritiene che sia incoerente non prevedere un sostegno finanziario per gli arresti temporanei, considerando tutte le chiusure spazio-temporali che sono in programma: la nuova proposta del FEAMP non è allineata con la riduzione dello sforzo di pesca che è negli orientamenti del piano pluriennale in discussione. Concorda con il Presidente anche in merito alla questione dei 100 mt: la CE si è basata su un documento (rapporto finale del progetto Mediseh) in cui specie per specie si è analizzato l'impatto della pesca. Conclude il suo intervento facendo notare che in tale documento emerge che le reclute di nasello si trovino a profondità molto maggiori di 100 mt.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) sostiene come da anni si verifichi un'attività di marketing contro la pesca professionale e fa presente che non c'è ricambio generazionale anche per la mancanza di incentivi. Riferendosi alla definizione di piccola pesca costiera proposta dal rappresentante della CE Javier Vazquez, durante la riunione del GL2, ritiene che quando il motore ha più di 100 cavalli non si possa più parlare di piccola pesca. Ritiene che i pescatori siano il vero indicatore dello stato della risorsa, ma non ci si può focalizzare sull'attività di pesca come se fosse l'origine di tutti i problemi. Ci sono altri problemi reali come il cambiamento climatico e l'acidificazione delle acque che hanno ripercussioni sulle risorse: non si può focalizzare solo sulla riduzione dello sforzo di pesca.

Mario Vizcarro (FNCCP) comunica che tra gli impatti delle ultime proposte sono da considerare sia l'assenza del supporto finanziario per i fermi temporanei sia il problema della sanzione dovuta al blocco del finanziamento europeo in caso di infrazione. La chiusura dei 100 metri, inoltre, è molto problematica perché in alcune zone, come ad esempio il delta dell'Ebro, un pescatore dovrebbe percorrere distanze considerevoli

per poter pescare. Per avere un futuro sono necessarie regole chiare, puntare alla cogestione e alle normative regionalizzate.

Marta Cavallé (LIFE) ritiene che la cogestione è un'opportunità per lavorare sulla regolazione dello sforzo, condividendo la responsabilità tra tutti.

Bertrand Wendling (AMOP) ritiene che per la flotta francese non sussista il problema delle barche inattive o fittizie perché il tema è già molto disciplinato.

Antoni Garau Coll (FBCP) comunica che a Palma di Maiorca si stanno già attuando dei fermi temporanei volontari gestiti direttamente dal settore e si augura che possano ricevere un aiuto finanziario. Sembra che non vengano prese in considerazione queste riduzioni di sforzo che il settore porta avanti.

Valerie Lainé ricorda che la gestione attraverso lo sforzo è più flessibile e potrebbe adattarsi allo stato degli stock nel tempo, nonché alle problematiche socioeconomiche. Già nel 1995 si era cominciata una gestione basata sullo sforzo e proprio in quell'occasione si erano resi conto del problema delle imbarcazioni inattive: non era realistico il numero di pescherecci e neanche lo sforzo di pesca. Gli esperti pensano che ciò stia accadendo anche in Mediterraneo, comportando una sovrastima dello sforzo esistente e quindi di conseguenza anche una definizione iniziale della soglia di sforzo inefficace per raggiungere l'MSY. Ringrazia gli SM che hanno fornito i dati e ribadisce che questo permetterà una riduzione progressiva dello sforzo, nonché una ristrutturazione del sistema. Ci tiene a precisare che La CE ascolta il settore della pesca e ciò è dimostrato dal fatto che il piano pluriennale è basato sullo sforzo di pesca e non sulle quote. Uno degli obiettivi del FEAMP è proprio quello di mantenere la pesca artigianale. Valerie Lainé riporta anche che per la prima volta il tasso di redditività della flotta risulta essere molto positivo nel 2018 in vari paesi europei e l'intento è che ciò accada anche in Mediterraneo. In ogni caso si impegna a presentare a Bruxelles tutte le perplessità sollevate dai partecipanti perché legittime.

Il Presidente prima di passare nuovamente la parola a Valerie Lainé, per il punto successivo all'odg, manifesta la sua perplessità sulla contraddizione tra lo stato degli stock e il miglioramento dell'economia delle flotte.

Punto 4. Presentazione delle proposte di Raccomandazione della CE in vista della sessione annuale della CGPM a cura di Valerie Lainé (DG MARE)

Valerie Lainé procede con l'esposizione delle 10 proposte di Raccomandazione della CE per il Mediterraneo che saranno presentate alla sessione annuale della CGPM, di cui due congiunte sull'anguilla e sul granchio blu, basate sul confronto tenutosi all'ultima riunione del SAC di giugno. Partendo dal piano pluriennale dell'anguilla, la proposta si attuerebbe in due fasi, di cui la prima è rivolta al miglioramento della raccolta dati (finanziata dalla CGPM) e delle misure di controllo. Ci sarà quindi la riduzione dello sforzo di pesca, attraverso periodi di fermo che saranno inclusi nei piani nazionali. La seconda fase prevedrà l'istituzione di un gruppo di lavoro nel 2021 per studiare misure di gestione a lunga scadenza da sottoporre al SAC. La proposta è stata condivisa con Algeria e Tunisia: ci si aspetta che anche la Turchia adotti tali provvedimenti al fine di gestire la specie a livello regionale.

Passa a presentare la proposta relativa al piano pluriennale di gestione dello strascico per il gambero rosso che si basa sui pareri scientifici del SAC. La prima fase prevede misure transitorie e il miglioramento della raccolta dati, nonché un progetto pilota per un programma d'ispezione. Nel frattempo, il SAC lavorerà per studiare un piano pluriennale con misure più durature basate sulla raccolta dati. L'intento è di cominciare a

far rispettare delle regole comuni a tutte le flotte che operano in quell'area e che solitamente non rispettano le misure minime di controllo.

Anche la proposta di piano pluriennale per il Mar Ionio si attuerà in due fasi, e quindi la raccolta dati per il miglioramento del parere scientifico e la successiva formulazione di misure più durature da parte del SAC.

Lainé prosegue con l'esposizione delle misure di emergenza per i piccoli pelagici in Adriatico dovute all'imminente scadenza delle misure attuali e del voto sul MAP nella plenaria del PE. Comunica che nell'ultimo SAC si è ritenuto opportuno evitare l'attuazione della riduzione dello sforzo del 60%, basata su dati carenti, e piuttosto rivolgersi alle misure di emergenza che prevedono fermi temporanei per la protezione dei giovanili, con la possibilità che siano estesi nel tempo. Sarà poi attuata una valutazione scientifica dell'efficacia di tali misure.

La seconda raccomandazione congiunta riguarda lo studio dell'impatto del granchio blu, problematica già affrontata nelle acque occidentali e ora di interesse anche per la Tunisia.

La successiva raccomandazione per la conservazione di squali e le razze è finalizzata all'allineamento con la legislazione comunitaria perché sia impedito il taglio delle pinne.

Lainé conclude la panoramica presentando la raccomandazione per l'implementazione delle misure per la conservazione nello Stretto di Sicilia dato che si erano verificati problemi di interpretazione di alcune disposizioni, che hanno reso necessaria la semplificazione della gestione delle autorizzazioni di pesca. Comunica che il programma di ispezione nel canale di Sicilia sta cominciando a dare i primi risultati e si spera che dall'anno prossimo sarà pienamente operativo. Gli sforzi sono rivolti alla partecipazione dell'Egitto al programma proprio perché si sono rilevati alcuni problemi con le barche egiziane. La CGPM, inoltre, avrà finalmente la possibilità di avere accesso ai registri della flotta. Da considerare, inoltre, che nell'UE dal 1997 è in vigore il sistema di marchiatura degli attrezzi, ma negli altri paesi non c'è legislazione su questo importante strumento che contrasta la pesca illegale. È stato stipulato, quindi, un accordo con Marocco e Tunisia, che inseriranno nella loro legislazione il sistema di marchiatura.

Il Presidente, dando la parola per gli interventi, ricorda che non è previsto un dibattito su questi argomenti. Stephan Beaucher (MEDREACT) chiede se le zone di riproduzione del nasello e del gambero rosa diventeranno Essential Fishery Habitat.

La rappresentante di Oceana sostiene che è necessario procedere all'identificazione delle zone di riproduzione di nasello e gambero rosa.

Antoni Garau Coll (FBCP) ritiene importante anche un piano di gestione dell'aragosta, che nelle Baleari è una pesca molto importante, per la quale la chiusura spazio-temporale ha consentito di aumentare le catture. Rimane la problematica della concorrenza sleale sul mercato dovuta all'arrivo di aragoste dal Marocco, in cui non sono vigenti le stesse restrizioni sulla taglia.

Krstina Mislov (HGK) riferendosi all'Adriatico ricorda che i piccoli pelagici sono specie a ciclo di vita breve per cui ritiene smisurato valutare le performance di gestione in scenari di 25 anni.

Rafael Mas (EMPA) riferendosi alla raccomandazione per la tutela di squali e razze, ricorda che alcune specie di squali, che non sono oggetto di misure di tutela, se non vengono portate al mercato pulite, e quindi con le pinne tagliate, non possono essere commercializzate.

La rappresentante della CE riguardo l'aragosta dichiara che se è necessario predisporre un piano di gestione sarà preso in considerazione: la CE è favorevole alla taglia minima e alle chiusure spazio-temporali. Per le zone di chiusura a tutela di nasello e gambero rosa fa presente che c'è un gruppo di lavoro sull'argomento

nella CGPM. Infine, chiede ulteriori chiarimenti a Rafael Mas, il quale spiega che ci sono specie di squali di piccola taglia (anche quando maturi), a cui è necessario togliere la pelle perché siano venduti al mercato, altrimenti bisogna ributtarli in mare (*Galeus melastomus* e *Scyliorhinus canicula*).

Il Presidente invita Rafael Mas a predisporre un documento da inviare alla DG MARE per chiarire di quali specie di squali si riferisca.

Punto 5. Aggiornamento sulla proposta di revisione del Regolamento Controlli a cura di Laurence Cordier (DG MARE)

Il Presidente passa la parola a Laurence Cordier (DG MARE) per la presentazione dell'aggiornamento sulla proposta di revisione del Regolamento Controlli, di cui sono stati illustrati alcuni aspetti nel corso del GL1 del giorno precedente. Comunica che si è all'inizio del dialogo tra PE e Consiglio, momento in cui è maggiormente richiesta l'opinione degli stakeholder. Fa presente che alcune delle modifiche presenti nella proposta rispetto ai regolamenti precedenti sono dovute alla necessità di allinearsi al Trattato di Lisbona e che la sua presentazione si focalizzerà sugli aspetti non trattati durante la riunione del GL1 tenutasi ieri. Riguardo alla pesata del prodotto pescato comunica che la finalità del provvedimento consiste nel formulare un sistema che sia più semplice e che faciliti i controlli. La proposta, infatti, è che la pesata possa essere effettuata dal pescatore perché al momento viene svolta dall'acquirente. Cordier comunica che il pescato, quindi, sarà pesato e inserito nella dichiarazione di sbarco: a quel punto le informazioni fornite dal pescatore saranno riportate nel documento di trasporto. Passa poi ad illustrare ulteriori rilevanti novità sul codice di identificazione del pescatore nella nota di vendita, finalizzato a garantire la tracciabilità. Inoltre, fa presente che i prodotti di importazione dovranno seguire le stesse regole dei prodotti dell'UE: sarà possibile avere un certificato elettronico che garantirà le stesse regole per la tracciabilità. Per quanto riguarda la pesca ricreativa, la proposta non contiene rilevanti novità a parte la richiesta di registrazione da parte di chi svolge quest'attività e la comunicazione del nominativo alle autorità. In molti SM queste regole sono già vigenti e garantiscono la rintracciabilità dei pescatori ricreativi. Anche in questo caso la proposta di regolamento è finalizzata alla registrazione delle catture e ad un maggiore controllo. Conclude il suo intervento comunicando che una volta che saranno approvate le modifiche da parte del PE e del Consiglio si prevede un periodo di transizione di due anni sia per l'aggiornamento delle autorità competenti sia per l'adeguamento da parte degli operatori.

Stephan Beaucher (MEDREACT) chiede se la registrazione dei pescatori ricreativi sarà su base volontaria.

Rafael Mas (EMPA) esprime la sua preoccupazione per la pesata, poiché ritiene che non ci sia il tempo per espletare tutte le pratiche richieste prima di giungere a terra. Si può solo stimare il peso. Ritiene che sia necessario risolvere la questione perché altrimenti potrebbe generare molta illegalità.

Kleio Psarrou (PEPMA) chiede se i pescatori professionali debbano compilare tutte le informazioni prima dello sbarco e come si possano attuare reali controlli considerando che nei mesi estivi i pescatori ricreativi sono particolarmente numerosi.

Laurence Cordier (DG MARE) risponde che l'intento della proposta è di rendere obbligatoria la licenza per la pesca ricreativa, senza riferimento all'eventuale pagamento associato, che sarà in capo agli SM. Tale prassi è già applicata per la pesca d'acqua dolce e la relativa raccolta dati ha diverse possibili modalità di attuazione: censimenti, questionari, attività di ricerca, etc. Per quanto riguarda la pesata, la rappresentante della DG MARE specifica che non è richiesto che il pesce sia pesato prima di essere sbarcato: in ogni caso si lascia

aperta la possibilità che sia l'acquirente a svolgere la pesata. Con questa proposta, l'obbligo della tracciabilità riguarderà anche i paesi terzi per i quali la deroga non sarà più valida. Si forniranno più informazioni al consumatore per aumentarne il potere decisionale tra prodotti UE e importati.

Krstina Mislov (HGK) chiede delucidazioni in merito all'obbligo di sbarco sul significato di "percentuale minima".

Antoni Garau Coll (FBCP) esprime la sua preoccupazione sull'effettiva possibilità di compilare registri veritieri sulla pesca ricreativa, considerando che alle Baleari si tratta di 50.000 licenze, di cui 40.000 che usano una barca.

Il coordinatore del GL1, Ceccaroni, chiede delucidazioni in merito all'omogeneità di trattamento nell'applicazione di sanzioni tra Paesi. Fa presente che alcune infrazioni, infatti, vengono considerate gravi, ma il livello di gravità deve essere determinato dallo SM in base ad alcuni criteri determinati dal Regolamento. I punti sottratti sono uguali tra i diversi Paesi, ma la pena pecuniaria si riferisce a 3-5 volte il valore della cattura oggetto di infrazione. Per questo calcolo, informa che si fa riferimento ai prezzi riportati dall'EUMOFA, sebbene questo in realtà aumenti l'incertezza dell'importo della sanzione perché il prezzo delle diverse specie differisce già tra le regioni di uno stesso paese e nelle diverse stagioni. Ceccaroni interviene anche in merito alla trasmissione del giornale di pesca prima dell'entrata in porto, riferendosi alla difficoltà di incassettare in mare e trasmettere i dati in tempo nei casi di pesche abbondanti.

Elena Ghezzi (Legacoop) concorda sulle problematiche del giornale di pesca e della notifica preventiva. Ritene che sia importante considerare le caratteristiche della piccola pesca nel Regolamento Controllo e che il problema della pesata non sia risolvibile affidandola al pescatore: in Italia ci sono 800 punti di sbarco e sarà complicato applicarla ovunque. Per quanto riguarda la pesca ricreativa, inoltre, lamenta che non sono state riportate le sanzioni così come è stato fatto per la pesca professionale.

Kleio Psarrou (PEPMA) ritiene che il CCTV sarà un problema per tutti, anche per la questione dei dati personali. Le tempistiche legate ai controlli, inoltre, causano tempi d'attesa troppo lunghi per i pescherecci.

Caroline Mangalo (CNPMEM) chiede come il nuovo regolamento di attuazione sarà coordinato con quello del 2011.

Laurence Cordier (DG MARE) ricorda che il CCTV è finalizzato anche al controllo dell'obbligo di sbarco, che altrimenti sarebbe stato impossibile monitorare. Le telecamere non saranno installate su tutte le imbarcazioni, ma solo su quelle a più alto rischio e dovrebbero rimanere nella scatola nera senza trasmettere costantemente i video: sarà uno strumento a disposizione dei soli ispettori e, dopo un certo periodo di tempo, saranno distrutte le registrazioni nel rispetto della tutela della privacy. L'obbligo di sbarco è un obbligo solamente a livello europeo, quindi non avrebbe senso chiedere l'installazione delle CCTV nelle imbarcazioni di Paesi Terzi. Comunica che il tentativo della CE è mirato alla registrazione dei pescatori ricreativi, ma alcuni SM sono riluttanti: l'applicazione delle sanzioni al settore dipenderà dagli stessi SM, perché non è prevista dal regolamento.

Relativamente alla diversità di sanzioni applicate tra paesi, la rappresentante della DG MARE ricorda che l'intento è di diminuirne il divario esistente. Ad oggi, infatti, in alcuni paesi le tempistiche di applicazione della sanzione sono talmente lunghe che non vi è la certezza che questa sia effettivamente attuata. Ribadisce, inoltre, l'importanza della stima del pescato per specie da riportare nel giornale di bordo.

I lavori vengono interrotti per la pausa pranzo. Il Presidente riprende i lavori e conclude l'argomento della mattinata dicendo che sarà condiviso un questionario, sottomesso ai soci da parte del coordinatore del GL1

e riguardante la revisione del regolamento controllo; in questo modo verranno così raccolti i pareri dei soci e saranno poi riorganizzati e trasmessi.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) interviene per sottolineare che l'aumento di controlli non dovrebbe comportare maggiore burocrazia. Tali adempimenti richiederebbero personale a bordo specificamente dedicato alle attività previste dal regolamento controlli.

Gian Ludovico Ceccaroni specifica come verrà predisposto il questionario, considerando ogni aspetto della proposta di regolamento controlli. Procedo, inoltre, ad illustrarne le tempistiche: i soci potranno compilare il questionario in 20 giorni, così da poter trasmettere la sintesi dei risultati entro il 30 novembre e condividere la bozza di parere da inviare prima della scadenza degli emendamenti.

Punto 6. Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Sète (13 giugno 2018)

Il Presidente prosegue i lavori del Comex con la richiesta di adottare il verbale del Comitato Esecutivo di Sète che viene approvato all'unanimità.

Punto 12. Presentazione del progetto SEAFAIR da parte di Simone Libralato (OGS)

Il Presidente, come aveva già anticipato con la modifica dell'odg, passa la parola a Simone Libralato dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (OGS) per illustrare il progetto SEAFAIR, Interreg Italia-Croazia, recentemente approvato e di cui il MEDAC è partner, prima di passare all'approvazione del bilancio previsionale 2019. Libralato comunica che l'obiettivo del progetto relativamente alla pesca è di integrare i diversi aspetti che la caratterizzano tra cui la multi-specificità degli attrezzi, la gestione transfrontaliera e la partecipazione dei portatori d'interesse. Fa presente che la durata è di 26 mesi e che l'obiettivo è di costruire uno strumento che possa integrare informazioni bio-geo-chimiche, socioeconomiche ed ecologiche, attraverso la partecipazione attiva degli stakeholder, di cui si occuperà il MEDAC essendo il leader del WP5 (Work Package), attraverso l'organizzazione di tre eventi (Venezia, Ancona e Spalato). Comunica che il budget assegnato al MEDAC ammonta a 136.200 euro spalmati in 26 mesi a cui si aggiungono 20.430 euro che il MEDAC riceverà dal Fondo di Rotazione del Ministero del tesoro italiano, che equivale al restante 20% che avrebbe dovuto coprire il MEDAC.

Paul Piscopo (GKTS) interviene per sapere il motivo per cui questo progetto venga approvato solo per un'area e non per tutto il Mediterraneo.

Simone Libralato risponde che per ora il progetto si concentra in Adriatico, ma l'intento è di estenderlo in futuro a tutto il Mediterraneo.

Punto 7. Presentazione bilancio e rapporto di attività finale 2018-Informazione

Il Presidente passa la parola a Rosa Caggiano per presentare il bilancio consuntivo con le spese finora sostenute nel 2018. Questa ricorda che la riunione organizzata in novembre negli anni passati è stata anticipata ad ottobre per rendere possibile la partecipazione dei soci all'evento FishForum, organizzato dalla CGPM, che si terrà in dicembre. Chiede che tutti i soci inviino quanto prima i moduli perché sia possibile stimare quanti potranno accedere al rimborso in occasione di FishForum, considerando anche che sarà organizzato un incontro del MEDAC a ridosso dell'evento. Comunica che rispetto all'anno precedente vi è un risparmio sull'affitto e sulla telefonia fissa che sono sostenuti dal MIPAAFT che ospita il Segretariato del

MEDAC. Conclude la panoramica della situazione delle spese, perché l’informativa completa sarà fornita a febbraio quando verrà chiuso il bilancio, e procede ad illustrare il rapporto delle attività del 2018.

Punto 8. Presentazione bilancio previsionale e programma di lavoro 2019 – Votazione

Il Presidente passa la parola al Segretario Esecutivo che procede alla presentazione del bilancio previsionale e del programma di lavoro 2019, evidenziando che il budget a disposizione sarà più elevato perché rispetto all’anno precedente includerà anche le somme del progetto SEAFair, che darà l’opportunità di prevedere anche la cabina croata, nonché il contributo del governo della Catalogna e della Giunta dell’Andalusia. Comunica che un’ulteriore novità risiede nella proposta di spalmare le nuove entrate per prevedere un’indennità lorda alle persone che da tempo lavorano gratuitamente per il MEDAC: 10.000 euro al Presidente, 20.000 euro per alcuni coordinatori dei gruppi di lavoro (GL1, GL4 e GL5). Sono previsti, inoltre, 15.999 euro per il consulente scientifico, Marzia Piron, con il duplice intento di supportare Marina Illuminati al ritorno dalla maternità e di garantire continuità di aggiornamento scientifico ed informazione in tempo reale. Il Segretario Esecutivo continua ad illustrare le altre voci del budget che sono invariate. Il Segretariato fa presente che ha contattato gli altri Consigli Consultivi per un confronto sulla gestione delle diverse voci del budget e la situazione è risultata molto eterogenea: ognuno ha sede in un paese diverso e quindi il confronto è complicato in ogni caso.

Laura Pisano (EAA) chiede se può usare l’indennità da coordinatore del GL4 per instaurare qualche collaborazione specifica su argomenti di interesse.

Paul Piscopo (GKTS) lamenta la mancanza dell’interpretariato maltese visto che sarà prevista quella croata. Il Presidente gli risponde che se sarà prevista la cabina croata questo sarà possibile solo grazie al fatto che il MEDAC partecipa in qualità di partner al progetto SEAFair.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) ritiene che l’indennità prevista per il Presidente e i coordinatori potrebbe essere aumentata se fossero disponibili le risorse per farlo.

Alessandro Buzzi (WWF) concorda con la proposta di prevedere delle indennità e ritiene che si potrebbe sviluppare un sistema premiale per i GL che producono più pareri.

Mario Vizcarro (FNCCP) sottolinea che si dovrebbe stabilire un premio a seconda del gruppo di lavoro e che il MEDAC dovrebbe avere la possibilità di avvalersi di esperti da invitare a presentare argomenti di interesse. Conclude dicendo che il MEDAC è diventato sempre più prestigioso e l’ulteriore mole di lavoro che ne deriva dovrebbe anche assicurare una relativa remunerazione a chi la espleta.

Il Presidente risponde che purtroppo si tratta di un budget limitato, nel quale deve rientrare il costo del funzionamento dell’organico. Per questo motivo si è quindi ritenuto opportuno cominciare con compensi “simbolici” che riconoscano il lavoro svolto in seno al MEDAC. Conclude dicendo che se ci fosse una maggior disponibilità economica si potrebbero ipotizzare anche altre lingue di lavoro a cui assicurare l’interpretariato e compensi per esperti scientifici. Non essendoci altri interventi si procede ai voti: La proposta di budget viene approvata da tutti i membri del Comitato Esecutivo con il voto contrario di Paul Piscopo (GKTS) che lamenta l’assenza della cabina di interpretariato maltese.

Rosa Caggiano procede ad illustrare il programma di lavoro 2019, che è già stato concertato con Valerie Lainé (DG MARE). Fa presente che nelle premesse è stata sottolineata la carenza di contatti con lo STECF e si è ribadita l’importanza di instaurare un’interazione costante e continuativa, ricordando anche che il problema

del rapporto tra Consigli Consultivi e il mondo scientifico è stato sottolineato anche in occasione del Seminario sullo stato degli stock europei tenutosi a Bruxelles nel mese di settembre.

Per quanto riguarda i futuri incontri del MEDAC il Segretario Esecutivo comunica che il 20-21-22 febbraio si terranno molto probabilmente a Venezia, dato che verrà anche organizzata la prima riunione con gli stakeholder del progetto SEAFAIR.

José Maria Gallart (CEPESCA) propone che la riunione pianificata ad aprile in Spagna sia organizzata a Malaga. Domitilla Senni (MEDREACT) propone di modificare il primo paragrafo del programma di lavoro 2019, perché a suo avviso non è chiaro, e la frase che si riferisce alla Fossa di Pomo: entrambe le osservazioni vengono accettate e il testo del programma di lavoro viene modificato secondo le indicazioni.

Il Presidente, prima di passare all'approvazione del programma di lavoro 2019 osserva che questo riporta sostanzialmente quanto già condiviso nel piano di lavoro 2018. Il programma di lavoro 2019 viene approvato all'unanimità.

Punto 9. Proposta di Regolamento Misure Tecniche: eventuale parere

Il Presidente ricorda che nel mese di luglio il Segretariato del MEDAC ha ricevuto un'e-mail da un Parlamentare europeo, in cui veniva chiesto un parere relativo alla proposta di regolamento sulle misure tecniche. Nel giro di consultazione dei soci del MEDAC è emerso il dubbio che il Consiglio Consultivo possa o meno esprimere un parere al PE, con la consapevolezza che si sarebbe potuto creare un precedente. Ribadisce che per sua natura il MEDAC deve inviare pareri solo alla CE e agli SM. Il 25 luglio scorso era stato intanto risposto che il MEDAC non era in condizione di poter fornire un parere perché non era in programma un incontro in tempi brevi. Chiede ora al Comitato Esecutivo, di decidere quale sia la prassi da seguire.

Elena Ghezzi (Legacoop) condivide la scelta del MEDAC dello scorso luglio, in cui non ha espresso un parere. Rafael Mas (EMPA) ritiene che il MEDAC non debba rispondere a domande politiche di qualche gruppo parlamentare.

Alessandro Buzzi (WWF) condivide la posizione e ritiene che l'interazione con il PE potrà avvenire attraverso i canali dei singoli soci.

Il Presidente ricorda che il MEDAC ha partecipato ad audizioni europarlamentari, ma il testo dell'intervento è sempre stato concordato prima dalla Presidenza e dal Comitato Esecutivo.

Viene deciso, quindi, di evitare di formulare pareri ai parlamentari europei, a meno che non si tratti di pareri già formulati per la CE e per gli SM e consultabili sul sito internet del MEDAC.

Punto 10. Proposta di organizzare il 10 dicembre una giornata di riunione del MEDAC

Il Segretario Esecutivo propone di organizzare una giornata di riunione del MEDAC il 10 dicembre, considerando tutti i dossier aperti che bisogna continuare a monitorare ed analizzare (revisione del Regolamento controllo, nuovo FEAMP, i MAP sul WMed e sull'Adriatico), e in vista anche del Forum on Fisheries science (FISHFORUM) organizzata dalla CGPM, che si terrà dall'11 al 14 dicembre a Roma, nel corso del quale il MEDAC organizzerà un side event. Il Segretario comunica che il MEDAC, oltre alla riunione del 10 dicembre, rimborserà le spese di viaggio e di alloggio in base alla disponibilità finanziaria per un rappresentante di ciascuna associazione socia del MEDAC, quindi chiede ai soci di comunicare, in tempi brevi, al Segretariato chi parteciperà anche al Forum.

Punto 11. Lista aggiornata dei membri del MEDAC, stato delle quote associative 2018

Il Segretario Esecutivo procede ad illustrare la lista aggiornata dei membri del MEDAC e dello stato delle quote associative 2018 e comunica che tutti i soci hanno provveduto al pagamento della quota 2018 e che in totale i soci sono 47. Inoltre, comunica che due associazioni italiane (Marinerie d'Italia e MAMOLAB), che hanno ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero italiano, nonostante siano state più volte sollecitate, non hanno completato la procedura di adesione con il pagamento della quota annuale. Riguardo alla richiesta di adesione dell'associazione greca (National Union of Professional Fisheries- The Mediterranean) Kleio Psarrou (Pepma) comunica che il Ministero greco non ha risposto perché quasi sicuramente parteciperanno al MEDAC altre associazioni greche dato che in Grecia è in corso una riorganizzazione delle associazioni professionali. Infine, il Segretario comunica che per quanto riguarda, invece, le ultime due associazioni che hanno richiesto l'adesione (AIPCE-CEP) e afferenti al 60%, si è ancora in attesa del riconoscimento da parte del ministero belga.

Punto 13. Varie ed eventuali

Il Presidente comunica che la lettera sull'attuazione dell'obbligo di sbarco, che entrerà in vigore il primo gennaio 2019, viene rimandata attivando della procedura di consultazione scritta, non avendo tempo sufficiente per discuterne. Non essendoci altre varie ed eventuali il Presidente chiude i lavori alle 17,30 e ringrazia gli interpreti e i partecipanti.

ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΕΚΤΕΛΕΣΤΙΚΗΣ ΕΠΙΤΡΟΠΗΣ ΤΟΥ MEDAC

Αίθουσα συνεδριάσεων Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

Ρώμη 12 Οκτωβρίου 2018

Στις 12 Οκτωβρίου 2018 στις 11.45 στην αίθουσα συνεδριάσεων του Centro Congressi Cavour στην Ρώμη., έλαβε χώρα η συνάντηση της Εκτελεστικής Επιτροπής του MEDAC προκειμένου να συζητήσει και να λάβει αποφάσεις για τα παρακάτω θέματα

Ημερησία Διάταξη

1. Έναρξη των εργασιών και ανακοινώσεις από τον Πρόεδρο
2. Έγκριση της ημερησίας διάταξης
3. Ενημέρωση για την πρόταση αναθεώρησης του Κανονισμού Ελέγχων από τον Laurence Cordier (DG MARE)
4. Παρουσίαση των προτάσεων Σύστασης της ΕΕ εν όψει της ετήσιας συνόδου της ΓΕΑΜ από την Valerie Lainé (DG MARE)
5. Πορεία των εργασιών ως προς την πρόταση Κανονισμού «Πολυετή Πρόγράμματα βενθοπελαγικών στην δυτική Μεσόγειο, από την Valerie Lainé (DG MARE)
6. Έγκριση των πρακτικών της Εκτελεστικής Επιτροπής του Sète (13 Ιουνίου 2018)
7. Παρουσίαση προϋπολογισμού και τελική έκθεση πεπραγμένων για το 2018.
8. Παρουσίαση ισολογισμού και προγράμματος εργασίας για το 2019. Ψηφοφορία
9. Πρόταση Κανονισμού για τα Τεχνικά Μέτρα: ενδεχόμενη γνωμοδότηση
10. Πρόταση οργάνωσης μίας ημερίδας του MEDAC στις 10 Δεκεμβρίου
11. Επικαιροποιημένος κατάλογος των μελών του MEDAC, κατάσταση ως προς τις συνδρομές.
12. Παρουσίαση του προγράμματος SEAFAIR από τον Simone Libralato (OGS)
13. Διάφορα

Στον συγκεκριμένο τόπο και την συγκεκριμένη ώρα, παρίσταντο οι παρακάτω κκ: Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Caroline Mangalo, Jorge Campos Ucles, Krstina Mislov Jelavic, Trinidad Agundez Acosta, Iuri Peri, Jose Maria Gallart, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Perrine

Cuvilliers, Guy Mirete, Marta Cavallé, Ilaria Ferraro, Nicoletta De Virglio, Sergi Tudela, Margarita Perez Martin, Mario Vizcarro Gianni, Antonio Marzoa Notlevsen, Marzia Piron, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Bertrand Wendling, Pierre D'Acunto, Gian Ludovico Ceccaroni, Elena Ghezzi, Giovanni Basciano, Elsa Tudal, Κλειώ Ψαρρού, Paul Piscopo, Giuseppe De Micoli, Ivan Birkic, Claudio Viva, Sergio Schiavone, Claudia Benassi, Trinidad Corulla, Stéphan Beaucher, Valerie Lainé, Laurence Cordier, Domitilla Senni, Janina Laurent, Vittoria Gnetti, Simone Libralato, Rafael Mas, Emanuele Sciacovielli, Gilberto Ferrari, Federica Barbera, Agnes Lisk.

Οι παρουσίες προκύπτουν και από τα έγγραφα που υπέγραψαν όλοι οι συμμετασχόντες.

Τα παρουσιολόγια θα διατηρηθούν στα πρακτικά. Ο Εκτελεστικός Γραμματέας ανακοινώνει ότι η Γραμματεία του MEDAC έλαβε τις παρακάτω εξουσιοδοτήσεις: Ο Paul Piscopo (GKTS) την εξουσιοδότηση του Αντώνη Πέτρου (PAPF) και η Laura Pisano (EAA) των οργανώσεων FIPSAS e IFSUA.

Αναλαμβάνει τη προεδρεία της συνεδρίασης ο κος Giampaolo Buonfiglio. Ως γραμματέας αναλαμβάνει η κα Rosa Caggiano. Στο σημείο 1 ενημερώνει ότι το MEDAC ήταν η μόνη οργάνωση που βραβεύτηκε στην Μάλτα κατά την διάρκεια της διάσκεψης υψηλού επιπέδου για την SSF (αλιεία μικρής κλίμακας), που οργανώθηκε από την GEAM στα πλαίσια των βέλτιστων πρακτικών στον κλάδο της αλιείας μικρής κλίμακας. Στο σημείο 2 ο Πρόεδρος παρουσιάζει την ημερησία διάταξη και προτείνει τις παρακάτω αλλαγές: αντικατάσταση του σημείου 3 της ημερησίας διάταξης με το σημείο 5 και συζήτηση του σημείου 12 μετά το 6. Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται με αυτές τις αλλαγές.

Σημείο 3. Τελευταίες εξελίξεις ως προς την πρόταση Κανονισμού : «Πολυετή προγράμματα για τα βενθοπελαγικά στην δυτική Μεσόγειο από της κα Valerie Lainé (DG MARE)

Ο Πρόεδρος δίνει τον λόγο στην κα Valerie Lainé, προκειμένου να παρουσιάσει τις τελευταίες εξελίξεις ως προς την πρόταση Κανονισμού για το «Πολυετές Πρόγραμμα διαχείρισης των βενθοπελαγικών στην δυτική Μεσόγειο», που θα πρέπει να υιοθετηθεί το 2019 και που προβλέπεται ότι θα εφαρμοστεί το 2020. Η κα Laine ανακοινώνει ότι αυτή η πρόταση συζητήθηκε εκτενώς από τις ομάδες εργασίας και το Συμβούλιο.

Ανακοινώνει ότι τα σημεία που συζητήθηκαν περισσότερο αφορούν την μείωση του MSY (μέγιστης βιώσιμης απόδοσης), την απαγόρευση αλιείας με τράτες εντός της βαθυμετρίας των 100 μέτρων και την τομεοποίηση του στόλου. Εκτός από αυτό ενημερώνει ότι η συζήτηση έγινε και στα πλαίσια του ΕΚ του οποίου οι τροπολογίες θα πρέπει να υποβληθούν πριν από τις 2 Οκτωβρίου.

Η κα Valerie Lainé ενημερώνει ότι και το ΕΚ και η ΕΕ συμφωνούν ως προς την διαχείριση των βενθοπελαγικών ειδών στην δυτική Μεσόγειο διά μέσου της διαχείρισης της αλιευτικής προσπάθειας. Για την τομεοποίηση του στόλου ανακοινώνει ότι στις συγκεκριμένες προσεγγίσεις

συμπεριλαμβάνεται και η πρόταση λιγότερο ανελαστικών κριτηρίων ή και η πρόταση να μην ληφθούν υπόψη.

Η ΕΕ υποστηρίζει την συνδιαχείριση γιατί είναι αποτελεσματική (όπως για παράδειγμα στην Καταλονία) . Γίνεται επίσης συζήτηση για την ουσιαστική αρχική μείωση της αλιευτικής προσπάθειας. Η ΕΕ ζήτησε από το STECF να αξιολογήσει τον αριθμό των ανενεργών αλιευτικών σκαφών αλλά και τους τρόπους μέτρησης της αλιευτικής προσπάθειας. Η ΕΕ ζήτησε επίσης από το STECF να αξιολογήσει τον αριθμό των ανενεργών αλιευτικών σκαφών αλλά και τους τρόπους μέτρησης της αλιευτικής προσπάθειας χρησιμοποιώντας ως σημείο αναφοράς την περίοδο 2015-2017.

Το STECF συμμετέχει και στον εντοπισμό των πιο ευαίσθητων ειδών προκειμένου να καθορίσει αν η μείωση της αναγκαίας αλιευτικής προσπάθειας υπολογίζεται με βάση τον μέσο όρο των ειδών ή τα είδη που τυγχάνουν υπερεκμετάλευσης. Διευκρινίζει ότι το σκεπτικό για την τρίμηνη διακοπή της αλιείας εντός της βαρυμετρικής των 100 μέτρων έχει στόχο να αποφύγει την αλιεία γόνου και είναι ένα μέτρο που θα πρέπει αναπόφευκτα να θεωρηθεί συμπληρωματικό προς το καθεστώς που βασίζεται στην αλιευτική προσπάθεια.

Η κα Laine προβλέπει ότι τον Απρίλιο θα ολοκληρωθεί όλη αυτή η διαδικασία και ότι η τριμερής συζήτηση θα γίνει υπό την ρουμανική προεδρία. Υπογραμμίζει ότι ο χρόνος πιέζει ιδιαίτερα γιατί η ΚΑΛΠ προβλέπει ότι η έλλειψη πολυετούς προγράμματος δεν επιτρέπει την διαμόρφωση προγραμμάτων απορρίψεων και την υιοθέτηση περιφερειοποιημένων μέτρων : είναι συνεπώς αναγκαίο να υιοθετηθεί αυτή η πρόταση μέχρι το τέλος της νομοθετικής περιόδου γιατί διαφορετικά θα είναι αναγκαίο να περιμένει κανείς την ανάληψη από το νέο Κοινοβούλιο και την νέα Επιτροπή , αναβάλλοντας τα πάντα για δύο χρόνια.

Θα είναι συνεπώς αναγκαίο να υπάρξει συνεργασία προκειμένου να επιτευχθεί ένας συμβιβασμός που θα λαμβάνει υπόψη του και περιβαλλοντικές αλλά και κοινωνικο-οικονομικές πτυχές.

Ο Πρόεδρος αναφέρει ότι οι κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις που αφορούν αυτή την πρόταση των πολυετών προγραμμάτων , είναι ένα θέμα πολύ σημαντικό. Τονίζει το ζήτημα της εφαρμογής των μέτρων χωρικού και χρονικού αποκλεισμού και τον κίνδυνο που υπάρχει, σύμφωνα με τα προβλεπόμενα από το νέο FEAMP, να μην εξεταστεί το ενδεχόμενο οικονομικής αρωγής στις επιχειρήσεις με την ευκαιρία αυτών των αποκλεισμών παρά μόνον με την εξαίρεση των έκτακτων αποκλεισμών.

Ο Πρόεδρος αναρωτιέται αν η ΕΕ αξιολόγησε τις επιπτώσεις που μπορεί να έχει αυτό ακόμη και στα πολυετή προγράμματα. Εκτός από αυτό, αναφέρει ότι υπάρχουν δύο κρίσιμα σημεία που αφορούν τον τρίμηνο αποκλεισμό στις τράτες στα πλαίσια της βαθυμετρίας των 100 μέτρων και του περιορισμού των τρατών στις 60 ώρες εβδομαδιαίως , χωρίς να λαμβάνονται υπόψη τα γεωμορφολογικά χαρακτηριστικά στις διάφορες ζώνες της Μεσογείου ή τον τρόπο με τον οποίο λειτουργούν οι διάφοροι στόλοι.

Η Valerie Lainé απαντάει ότι και τα πολυετή προγράμματα της δυτικής Μεσογείου και το FEAMP είναι ακόμη υπό συζήτηση και ότι η ΕΕ για την ώρα μπορεί μόνον να διατηρήσει την αρχική της

πρόταση γιατί η συζήτηση διεξάγεται τώρα στο ΕΚ. Σε ότι αφορά την πρόταση αποκλεισμού των 100 μέτρων, σε περίπτωση που δεν εφαρμοστεί το μέτρο θα ήταν αναγκαίο σε κάθε περίπτωση να ενεργοποιηθεί η προστασία του γόνου, Ανακοινώνει ότι ο ίδιος ο περιορισμός των 60 ωρών αποτελεί θέμα συζήτησης.

Ο Πρόεδρος επιμένει ως προς την ανάγκη να διευκρινιστεί η βιολογική αιτιολογία που βρίσκεται στην βάση της επιλογής των 100 μέτρων καθώς και την ανάγκη να εντοπιστούν τα είδη που θα προστατεύοντο περισσότερο με αυτό το μέτρο. Θυμίζει ότι για την ώρα οι σχέσεις με το STECF είναι πολύπλοκες και ότι και σε αυτή την περίπτωση η Clara Ulrich δεν είχε την δυνατότητα να πάρει μέρος σε αυτή την συνάντηση.

Ο Γενικός Διευθυντής της Ανδαλουσίας ζητάει να μάθει τι ακριβώς εννοεί η Valerie Laine όταν μιλάει για σημαντική μείωση του ανενεργού στόλου και ιδιαίτερα πιο είναι το κατώφλι κάτω από το οποίο ένα αλιευτικό θεωρείται ανενεργό. Θεωρεί και εκείνη ότι θα πρέπει να προβλεφθεί μια οικονομική στήριξη για τις προσωρινές διακοπές, λαμβάνοντας υπόψη όλους του χωρικούς και χρονικούς αποκλεισμούς που είναι στο πρόγραμμα. Η νέα πρόταση του FEAMP δεν ευθυγραμμίζεται με την μείωση της αλιευτικής προσπάθειας που συμπεριλαμβάνεται στους προσανατολισμούς του υπό συζήτηση πολυετούς προγράμματος.

Συμφωνεί με τον Πρόεδρο και σε ότι αφορά το θέμα των 100 μέτρων, Η ΕΕ βασίστηκε σε ένα έγγραφο (τελική έκθεση του προγράμματος Mediseh) όπου αναλύεται η επίπτωση της αλιείας είδος προς είδος. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του αναφέροντας ότι από αυτό το έγγραφο προκύπτει ότι τα ιχθυαποθέματα βακαλάου βρίσκονται σε βάθος πολύ μεγαλύτερο των 100 μέτρων.

Ο Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) υποστηρίζει ότι εδώ και χρόνια παρατηρείται ένα μάρκετινγκ κατά της επαγγελματικής αλιείας και αναφέρει ότι δεν υπάρχει εναλλαγή γενεών μεταξύ των άλλων και λόγω έλλειψης κινήτρων. Αναφερόμενος στον ορισμό της παράκτιας αλιείας μικρής κλίμακας που προτείνεται από τον εκπρόσωπο της ΕΕ Javier Vazquez, κατά την διάρκεια της συνάντησης της ΟΕ2, θεωρεί ότι όταν η μηχανή είναι άνω των 100 ίππων, δεν μπορεί κανείς να μιλάει για αλιεία μικρής κλίμακας.

Θεωρεί ότι οι αλιείς είναι ο πραγματικός δείκτης της κατάστασης του πόρου αλλά δεν θα πρέπει να εστιάζεται η προσοχή στην αλιευτική δράση σαν να ήταν η απαρχή όλων των προβλημάτων. Υπάρχουν άλλα πραγματικά προβλήματα όπως η κλιματική αλλαγή και η οξίνιση των υδάτων που έχουν επίπτωση στους πόρους. Δεν μπορεί κανείς να εστιάζεται μόνον στην μείωση της αλιευτικής προσπάθειας.

Ο Mario Vizcarro (FNCCP) ανακοινώνει ότι μία από τις επιπτώσεις των τελευταίων προτάσεων που θα πρέπει να εξεταστούν, είναι η οικονομική στήριξη για τους προσωρινούς αποκλεισμούς αλλά και το πρόβλημα των κυρώσεων που οφείλονται στην διακοπή της ευρωπαϊκής χρηματοδότησης σε περίπτωση παραβάσεων. Ο αποκλεισμός των 100 μέτρων επιπλέον, είναι πολύ προβληματικός γιατί σε ορισμένες περιοχές όπως για παράδειγμα στο δέλτα του Εβρου, ένας αλιέας θα πρέπει να διανύσει σημαντικές αποστάσεις προκειμένου να μπορέσει να αλιεύσει. Για να μπορέσει να

υπάρξει ένα μέλλον απαιτούνται σαφείς κανόνες και επικέντρωση στο θέμα της συνδιαχείρισης και των περιφερειοποιημένων κανονισμών.

Η Marta Cavallé (LIFE) θεωρεί ότι η συνδιαχείριση είναι μια ευκαιρία για να ασχοληθεί κανείς με το θέμα της ρύθμισης της προσπάθειας, καταμερίζοντας την ευθύνη σε όλους.

Ο Bertrand Wendling (AMOP) θεωρεί ότι για τον γαλλικό αλιευτικό στόλο δεν υπάρχει το πρόβλημα των ανενεργών ή πλασματικών αλιευτικών σκαφών γιατί το θέμα διέπεται ήδη από κανόνες

Ο Antoni Garau Coll (FBCP) ανακοινώνει ότι στην Palma di Maiorca εφαρμόζονται εθελοντικοί προσωρινοί αποκλεισμοί που τους διαχειρίζεται απ' ευθείας ο κλάδος. Εκφράζει την ευχή να μπορέσουν να λάβουν κάποια οικονομική βοήθεια. Φαίνεται ότι δεν λαμβάνονται υπόψη αυτές οι μειώσεις αλιευτικής προσπάθειας που γίνονται από τον κλάδο.

Η Valerie Lainé θυμίζει ότι η διαχείριση μέσα από την αλιευτική προσπάθεια είναι πιο ευέλικτη και θα μπορούσε να προσαρμοστεί στην κατάσταση των αποθεμάτων κατά μήκος του χρόνου αλλά και στους κοινωνικο-οικονομικούς προβληματισμούς. Ήδη από το 1995 ξεκίνησε μια προσπάθεια διαχείρισης που βασίζεται στην αλιευτική προσπάθεια και ακριβώς με την ευκαιρία εκείνη υπήρξε συνειδητοποίηση του προβλήματος των ανενεργών αλιευτικών σκαφών. Δεν ήταν ρεαλιστικός ούτε ο αριθμός των αλιευτικών σκαφών, ούτε η αλιευτική προσπάθεια. Οι ειδικοί θεωρούν ότι αυτό συμβαίνει και στην Μεσόγειο με αποτέλεσμα να υπάρχει μία υπερτίμηση της υπάρχουσας προσπάθειας και κατά συνέπεια ένας αναποτελεσματικός αρχικός ορισμός του κατωφλίου της προσπάθειας προκειμένου να επιτευχθεί η Μέγιστη Βιώσιμη Απόδοση.

Ευχαριστεί τα κράτη μέλη που υπέβαλαν δεδομένα και τονίζει ότι αυτό θα επιτρέψει να υπάρξει μία σταδιακή μείωση της αλιευτικής προσπάθειας αλλά και μια αναδιάρθρωση του συστήματος.

Διευκρινίζει ότι η ΕΕ ακούει τον κλάδο της αλιείας και αυτό καταδεικνύεται από το γεγονός ότι το πολυετές πρόγραμμα βασίζεται στην αλιευτική προσπάθεια και όχι στις ποσοτώσεις.

Ένας από τους στόχους του FEAMP είναι ακριβώς το να διατηρηθεί η αλιεία μικρής κλίμακας. Η Valerie Lainé αναφέρει ότι για πρώτη φορά το ποσοστό αποδοτικότητας του στόλου φαίνεται να είναι πολύ θετικό για το 2018 στις διάφορες ευρωπαϊκές χώρες και πρόθεση είναι αυτό να συμβεί και στην Μεσόγειο. Σε κάθε περίπτωση δεσμεύεται να υποβάλει στις Βρυξέλλες κάθε προβληματική που εξέφρασαν οι συμμετέχοντες γιατί κρίνει ότι είναι απόλυτα θεμιτή.

Πριν να δώσει και πάλι τον λόγο ο Πρόεδρος στην κα Valerie Lainé για το επόμενο σημείο της ημερησίας διάταξης, εκφράζει την απορία του για την αντίφαση που υπάρχει μεταξύ της κατάστασης των αποθεμάτων και της βελτίωσης της οικονομίας των αλιευτικών στόλων.

Σημείο 4. Παρουσίαση των προτάσεων Σύστασης της ΕΕ εν όψει της ετήσιας ολομέλειας της ΓΕΑΜ, από την κα Valerie Lainé (DG MARE)

Η κα Valerie Lainé περνάει στην παρουσίαση των 10 προτάσεων Σύστασης της ΕΕ για την Μεσόγειο, που θα παρουσιαστούν στην ετήσια ολομέλεια της ΓΕΑΜ εκ των οποίων δύο κοινές για το χέλι και τον μπλε κάβουρα και που βασίζονται στην σύγκριση που έγινε στην τελευταία συνάντηση του SAC τον Ιούνιο. Ξεκινώντας από το πολυετές πρόγραμμα για το χέλι, η πρόταση θα μπορούσε να τεθεί

σε εφαρμογή σε δύο φάσεις εκ των οποίων η πρώτη αφορά την βελτίωση της συγκέντρωσης δεδομένων (και χρηματοδοτείται από την ΓΕΑΜ) και τα μέτρα ελέγχου.

Θα υπάρξει συνεπώς μία μείωση της αλιευτικής προσπάθειας με περιόδους απαγόρευσης που θα συμπεριληφθούν στα εθνικά προγράμματα. Η δεύτερη φάση προβλέπει την σύσταση μίας ομάδας εργασίας το 2021 προκειμένου να μελετηθούν μακροπρόθεσμα μέτρα διαχείρισης που θα πρέπει να υποβληθούν στο SAC.

Η πρόταση βρίσκει σύμφωνη την Αλγερία και την Τυνησία: αναμένεται και η Τουρκία να υιοθετήσει τέτοιου είδους μέτρα προκειμένου να διαχειριστεί το είδος σε επίπεδο περιφερειακό.

Παρουσιάζει κατόπιν την πρόταση που αφορά το πολυετές πρόγραμμα διαχείρισης της τράτας βυθού για την κόκκινη γαρίδα, που βασίζεται σε επιστημονικές γνωμοδοτήσεις του SAC. Η πρώτη φάση προβλέπει μεταβατικά μέτρα καθώς και την βελτίωση της συγκέντρωσης δεδομένων όπως και ένα πιλοτικό σχέδιο για ένα πρόγραμμα ελέγχου. Στο μεταξύ το SAC θα μελετήσει ένα πολυετές πρόγραμμα με μέτρα μεγαλύτερης διάρκειας που βασίζονται στην συγκέντρωση δεδομένων. Πρόθεση είναι να αρχίσουν να γίνονται σεβαστοί οι κοινοί κανόνες από όλους τους αλιευτικούς στόλους που δραστηριοποιούνται σε εκείνη την περιοχή και που συνήθως δεν σέβονται τα ελάχιστα μέτρα ελέγχου.

Και η πρόταση για το πολυετές πρόγραμμα για το Ιόνιο θα εφαρμοστεί σε δύο φάσεις και κατά συνέπεια και η συγκέντρωση δεδομένων για την βελτίωση της επιστημονικής γνωμοδότησης και η μετέπειτα διατύπωση περισσότερο διαρκών μέτρων από την πλευρά του SAC.

Η κα Lainé συνεχίζει αναφερόμενη στα έκτακτα μέτρα για τα μικρά πελαγικά στην Αδριατική. Τα μέτρα είναι αναγκαία λόγω της επικείμενης λήξης των παρόντων μέτρων και της ψηφοφορίας για τα Πολυετή Προγράμματα στην ολομέλεια του ΕΚ. Ανακοινώνει ότι στο τελευταίο SAC θεωρήθηκε σκόπιμο να αποφευχθεί το μέτρο της μείωσης της αλιευτικής προσπάθειας κατά 60% γιατί υπήρχε έλλειψη στοιχείων. Θεωρήθηκε περισσότερο σκόπιμο να υιοθετηθούν έκτακτα μέτρα που προβλέπουν προσωρινές απαγορεύσεις με ενδεχόμενο να επεκταθούν σε βάθος χρόνου, προκειμένου να προστατευτεί ο γόνος. Μετά θα γίνει μια επιστημονική αξιολόγηση της αποτελεσματικότητας αυτών των μέτρων.

Η δεύτερη κοινή σύσταση αφορά την μελέτη των επιπτώσεων του ιταλικού κάβουρα, μια προβληματική που ήδη έχει αντιμετωπιστεί στα δυτικά ύδατα και που τώρα παρουσιάζει ενδιαφέρον και για την Τυνησία.

Η μετέπειτα σύσταση για την προστασία των καρχαριών και των σελαχιών έχει στόχο την ευθυγράμμιση με την κοινοτική νομοθεσία έτσι ώστε να απαγορεύεται το κόψιμο των πτερυγίων.

Η κα Laine ολοκληρώνει την ανασκόπηση παρουσιάζοντας την σύσταση για την εφαρμογή μέτρων για την προστασία του Στενού της Σικελίας επειδή εντοπίστηκαν προβλήματα ερμηνείας μερικών μέτρων καθιστώντας αναγκαία την απλοποίηση της διαδικασίας χορήγηση των αδειών αλιείας.

Ανακοινώνει ότι το πρόγραμμα ελέγχου στο κανάλι της Σικελίας αρχίζει να δίνει τα πρώτα αποτελέσματα και υπάρχει η ελπίδα να είναι απόλυτα λειτουργικό από του χρόνου. Οι

προσπάθειες αφορούν την συμμετοχή της Αιγύπτου στο ίδιο το πρόγραμμα γιατί εντοπίστηκαν μερικά προβλήματα με τα αλιευτικά σκάφη της Αιγύπτου.

Επιπλέον η ΓΕΑΜ θα έχει επιτέλους την δυνατότητα να έχει πρόσβαση στα μητρώα του αλιευτικού στόλου. Θα πρέπει επίσης να ληφθεί υπόψη ότι στην ΕΕ από το 1997 έχει τεθεί σε εφαρμογή το σύστημα σήμανσης των εργαλείων. Στις άλλες όμως χώρες δεν υπάρχει νομοθεσία σχετικά με το σημαντικό αυτό εργαλείο που καταπολεμάει την παράνομη αλιεία. Έχει συναφθεί συνεπώς μία συμφωνία με το Μαρόκο και την Τυνησία που θα εντάξουν στην νομοθεσία τους το σύστημα σήμανσης.

Ο Πρόεδρος δίνοντας τον λόγο για τις παρεμβάσεις θυμίζει ότι δεν προβλέπεται συζήτηση επί αυτών των θεμάτων.

Ο Stephan Beaucher (MEDREACT) ζητάει να μάθει αν οι ζώνες αναπαραγωγής του βακαλάου και της κόκκινης γαρίδας θα γίνουν Essential Fishery Habitat.

Η εκπρόσωπος της Oceana υποστηρίζει ότι είναι αναγκαίο να γίνει μία ταυτοποίηση των ζωνών αναπαραγωγής του βακαλάου και της κόκκινης γαρίδας.

Ο Antoni Garau Coll (FBCP) θεωρεί ότι είναι σημαντικό να υπάρξει και ένα διαχειριστικό πρόγραμμα για τον αστακό που στις Βαλεαρίδες είναι ένα πολύ σημαντικό είδος. Στην περίπτωση του ο χωρο-χρονικός αποκλεισμός επέτρεψε την αύξηση των αλιευμάτων. Παραμένει η προβληματική του αθέμιτου ανταγωνισμού στην αγορά, σαν αποτέλεσμα της εισαγωγής αστακών από το Μαρόκο όπου δεν ισχύουν οι ίδιοι περιορισμοί ως προς το μέγεθος.

Η Krstina Mislon (HGK) αναφερόμενη στην Αδριατική θυμίζει ότι τα μικρά πελαγικά είναι είδη με σύντομο κύκλο ζωής και για το λόγο αυτό θεωρεί ότι είναι άτοπο να μετριέται η διαχειριστική απόδοση με σενάρια 25 ετών.

Ο Rafael Mas (EMPA) αναφερόμενος στην σύσταση για την προστασία των καρχαριών και των σελαχιών, θυμίζει ότι ορισμένα είδη καρχαριών που δεν καλύπτονται από μέτρα προστασίας, δεν μπορούν να πουληθούν στην αγορά αν δεν έχουν προηγουμένως καθαριστεί, δηλαδή αν δεν τους έχουν αφαιρεθεί τα πτερύγια.

Σε ότι αφορά τον αστακό, θα ληφθεί υπόψη το ενδεχόμενο να υπάρξει ένα διαχειριστικό πρόγραμμα αν είναι κάτι τέτοιο αναγκαίο. Η ΕΕ είναι υπερ του ελαχίστου μεγέθους και των χωρο-χρονικών αποκλεισμών. Σε ότι αφορά τις περιοχές αποκλεισμού για την προστασία του βακαλάου και τις κόκκινης γαρίδας, αναφέρει ότι υπάρχει μια ομάδα εργασίας που ασχολείται με το θέμα στα πλαίσια της ΓΕΑΜ. Τέλος, ζητάει περαιτέρω διευκρινήσεις στον Rafael Mas, ο οποίος εξηγεί ότι υπάρχουν μερικά είδη καρχαριών μικρού μεγέθους (ακόμη και όταν είναι ώριμοι) στους οποίους είναι αναγκαίο να αφαιρεθεί το δέρμα προκειμένου να πωληθούν στην αγορά, διαφορετικά θα πρέπει να τους ξαναρίξουν στην θάλασσα (*Galeus melastomus* και *Scyliorhinus canicula*).

Ο Πρόεδρος ζητάει από τον Rafael Mas να προτείνει ένα κείμενο που θα σταλεί στην Γενική Διεύθυνση Θαλάσσιας Πολιτικής προκειμένου να διευκρινιστούν τα είδη των καρχαριών στα οποία γίνεται αναφορά.

Σημείο 5. Ενημέρωση για την πρόταση αναθεώρησης του Κανονισμού Ελέγχων από τον Laurence Cordier (DG MARE)

Ο Πρόεδρος δίνει τον λόγο στον Laurence Cordier (DG MARE) προκειμένου να ενημερώσει για την πρόταση αναθεώρησης του Κανονισμού Ελέγχων στον οποίο έγινε αναφορά κατά την διάρκεια της συνάντησης της ΟΕ 1, την προηγούμενη μέρα. Ανακοινώνει ότι έχει μόλις ξεκινήσει ο διάλογος μεταξύ Κοινοβουλίου και Συμβουλίου και αυτή ακριβώς την στιγμή απαιτείται περισσότερο από ποτέ, η άποψη των ενδιαφερόμενων.

Αναφέρει ότι μερικές από τις αλλαγές που βρίσκονται στην πρόταση σε σχέση με τους προηγούμενους κανονισμούς, οφείλονται στην ανάγκη να υπάρξει ευθυγράμμιση με την Συνθήκη της Λισαβώνας. Η παρουσίασή του θα εστιαστεί σε σημεία που δεν έχουν συζητηθεί κατά την διάρκεια της συνάντησης της ΟΕ1 που έλαβε χώρα την προηγούμενη ημέρα.

Σε ότι αφορά την ζύγιση του αλιευμένου προϊόντος, ανακοινώνει ότι στόχος του μέτρου είναι να διαμορφωθεί ένα σύστημα που θα είναι πιο εύκολο και που θα διευκολύνει τους ελέγχους.

Πράγματι η πρόταση αναφέρει ότι η ζύγιση θα μπορούσε να γίνει από τον αλιέα γιατί τώρα γίνεται από τον αγοραστή. Ο κος Cordier ανακοινώνει ότι τα αλιεύματα θα ζυγίζονται και τα στοιχεία θα συμπεριλαμβάνονται στην δήλωση εκφόρτωσης. Στο σημείο αυτό οι πληροφορίες που παρέχονται από τον αλιέα μεταφέρονται στο δελτίο μεταφοράς.

Ο κος Cordier αναφέρεται μετά σε νεότερα ως προς τον κωδικό ταυτοποίησης του αλιέα στο έντυπο πώλησης που στόχο έχει να εξασφαλίσει την ιχνηλασιμότητα. Εκτός αυτού αναφέρει ότι τα προϊόντα εισαγωγής θα πρέπει να ακολουθούν τους ίδιους κανόνες με τα προϊόντα της ΕΕ. Θα υπάρχει η δυνατότητα να δίνεται ένα ηλεκτρονικό πιστοποιητικό που θα εγγυάται τους ίδιους κανόνες για την ιχνηλασιμότητα.

Σε ότι αφορά την ψυχαγωγική αλιεία, η πρόταση δεν περιέχει σημαντικά νέα στοιχεία πέρα από το αίτημα εγγραφής από αυτούς που δεν αναπτύσσουν αυτή την δραστηριότητα και πέρα από τα στοιχεία των αρχών. Σε πολλά κράτη μέλη αυτοί οι κανόνες ισχύουν ήδη και εγγυόνται την ιχνηλασιμότητα των ασχολούμενων με την ψυχαγωγική αλιεία.

Και σε αυτή την περίπτωση, η πρόταση κανονισμού έχει στόχο την καταγραφή των αλιευμάτων καθώς και ένα μεγαλύτερο έλεγχο. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του ανακοινώνοντας ότι από την στιγμή που θα εγκριθούν οι αλλαγές από το ΕΚ και το Συμβούλιο, προβλέπεται μία μεταβατική περίοδος δύο ετών και για την ενημέρωση των αρμόδιων αρχών αλλά και για την προσαρμογή των εμπλεκόμενων.

Ο Stephan Beaucher (MEDREACT) ζητάει να μάθει αν η εγγραφή των ερασιτεχνών ψαράδων θα γίνει σε εθελοντική βάση.

Ο Rafael Mas (EMPA) εκφράζει την ανησυχία του για το θέμα της ζύγισης αφού θεωρεί ότι δεν υπάρχει επαρκής χρόνος για να ληφθούν όλα τα απαιτούμενα μέτρα πριν να φτάσει το αλιευτικό στην στεριά. Μπορεί να γίνει μόνον μία εκτίμηση του βάρους. Θεωρεί ότι είναι αναγκαίο να λυθεί το θέμα γιατί διαφορετικά θα δημιουργηθούν πολλές παρατυπίες.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) ζητάει να μάθει αν οι επαγγελματίες αλιείς θα πρέπει να συμπληρώσουν όλα τα δελτία πριν από την εκφόρτωση καθώς και αν θα μπορούν να διεξάγονται πραγματικοί έλεγχοι λαμβάνοντας υπόψη ότι τους καλοκαιρινούς μήνες οι ερασιτέχνες ψαράδες είναι ιδιαίτερα πολυάριθμοι.

Ο Laurence Cordier (DG MARE) απαντάει ότι στόχος της πρότασης είναι να γίνει υποχρεωτική η άδεια για την ψυχαγωγική αλιεία, δίχως να γίνει αναφορά στις συνεπαγόμενες πληρωμές που είναι θέμα που θα αφορά τα κράτη μέλη. Η πρακτική αυτή εφαρμόστηκε για την αλιεία σε γλυκά νερά και η σχετική συγκέντρωση δεδομένων μπορεί να γίνει με διάφορους τρόπους: απογραφές, ερωτηματολόγια, ερευνητική δραστηριότητα κλπ. Σε ότι αφορά την ζύγιση, η εκπρόσωπος της Γενικής Διεύθυνσης διευκρινίζει ότι δεν είναι υποχρεωτικό το αλίευμα να ζυγίζεται πριν από την εκφόρτωση. Σε κάθε περίπτωση αφήνεται ανοιχτό το ενδεχόμενο να ασχοληθεί με την ζύγιση ο αγοραστής. Με αυτή την πρόταση, η υποχρέωση ιχθυοαπομύζησης θα αφορά και τις τρίτες χώρες για τις οποίες η εξαίρεση δεν θα ισχύει πλέον. Θα δοθούν περισσότερες πληροφορίες στον καταναλωτή προκειμένου να έχει περισσότερες δυνατότητες να επιλέξει μεταξύ προϊόντων της ΕΕ και εισαγόμενων.

Η Krstina Mislov (HGK) ζητάει διευκρινίσεις σχετικά με την υποχρέωση εκφόρτωσης και το νόημα της έκφρασης «ελάχιστο ποσοστό»

Ο Antoni Garau Coll (FBCP) εκφράζει τον προβληματισμό του ως προς την πραγματική δυνατότητα να γίνουν αξιόπιστα μητρώα για την ψυχαγωγική αλιεία, λαμβάνοντας υπόψη ότι στις Βαλεαρίδες υπάρχουν 50.000 άδειες και 40.000 από αυτές αφορούν την χρήση αλιευτικού σκάφους.

Ο συντονιστής της ΟΕ1 ζητάει διευκρινήσεις σχετικά με την ομοιογένεια αντιμετώπισης σε ότι αφορά την εφαρμογή των κυρώσεων μεταξύ των χωρών. Αναφέρει ότι ορισμένες παραβιάσεις θεωρούνται πράγματι σοβαρές αλλά το επίπεδο της σοβαρότητας θα πρέπει να ορίζεται από τα κράτη μέλη με βάση ορισμένα κριτήρια που διατυπώνονται στον Κανονισμό.

Οι βαθμοί που αφαιρούνται είναι οι ίδιοι μεταξύ των χωρών αλλά το οικονομικό πρόστιμο αντιστοιχεί στο τριπλάσιο έως πενταπλάσιο του αλιεύματος που υπήρξε αντικείμενο της παράβασης. Σε ότι αφορά αυτόν τον υπολογισμό, ενημερώνει ότι γίνεται αναφορά στις τιμές που αναφέρονται από το EUMOFA μολονότι αυτό στην πραγματικότητα αυξάνει την αβεβαιότητα για το τελικό ποσό του πρόστιμου γιατί η τιμή των διαφόρων ειδών αλλάζει ανάλογα με την περιοχή της κάθε χώρας και ανάλογα με την εποχή.

Ο κος Ceccaroni παρεμβαίνει και για το θέμα της κοινοποίησης του ημερολογίου καταστρώματος πριν από την είσοδο στο λιμάνι και σημειώνει την δυσκολία του να μπουν τα αλιεύματα σε κιβώτια ενόσω το σκάφος είναι ακόμη στην θάλασσα και να διαβιβαστούν έγκαιρα τα στοιχεία σε περιπτώσεις μεγάλης ψαριάς.

Η Elena Ghezzi (Legacoop) συμφωνεί με τον προβληματισμό σχετικά με το ημερολόγιο καταστρώματος και της προληπτικής κοινοποίησης. Θεωρεί ότι είναι σημαντικό να ληφθούν υπόψη τα χαρακτηριστικά της αλιείας μικρής κλίμακας στον Κανονισμό Ελέγχου και ότι το πρόβλημα της ζύγισης δεν θα μπορούσε να λυθεί αν αναλάβει να το λύσει ο αλιέας. Στην Ιταλία

υπάρχουν 800 σημεία εκφόρτωσης και θα είναι πολύπλοκο να εφαρμοστεί οπουδήποτε. Σε ότι αφορά την ψυχαγωγική αλιεία, εκφράζει την δυσαρέσκεια της για το ότι δεν αναφέρονται οι κυρώσεις όπως έγινε με την επαγγελματική αλιεία.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) θεωρεί ότι η τηλεόραση κλειστού κυκλώματος θα είναι πρόβλημα για όλους μεταξύ των άλλων και λόγω προσωπικών δεδομένων. Επιπλέον οι έλεγχοι και ο απαιτούμενος χρόνος δημιουργούν προβλήματα ιδιαίτερα παρατεταμένης αναμονής για τα αλιευτικά.

Η Caroline Mangalo (CNPMEM) ζητάει να μάθει πως θα συντονιστεί ο νέος εφαρμοστικός κανονισμός με εκείνον του 2011.

Ο Laurence Cordier (DG MARE) θυμίζει ότι το CCTV ελέγχει μεταξύ των άλλων και την υποχρέωση εκφόρτωσης που σε άλλη περίπτωση θα ήταν αδύνατον να ελεγχθεί. Οι τηλεκάμερες δεν θα τοποθετηθούν σε όλα τα αλιευτικά σκάφη αλλά μόνον σε εκείνα υψηλού κινδύνου. Θα πρέπει να παραμείνουν στο μαύρο κουτί δίχως να μεταδίδουν διαρκώς βίντεο. Θα πρόκειται για ένα εργαλείο στην διάθεση των ελεγκτών και μόνο και μετά από ένα ορισμένο χρονικό διάστημα θα καταστρέφονται οι εγγραφές στα πλαίσια του σεβασμού της ιδιωτικότητας. Η υποχρέωση εκφόρτωσης υφίσταται μόνον σε επίπεδο ευρωπαϊκό και κατά συνέπεια δεν θα είχε νόημα να ζητηθεί η εγκατάσταση των καμερών στα αλιευτικά τρίτων χωρών. Ανακοινώνει ότι γίνεται προσπάθεια της ΕΕ να καταγραφούν οι ασχολούμενοι με την ψυχαγωγική αλιεία αλλά ορισμένες χώρες προβάλλουν αντιρρήσεις. Η εφαρμογή των κυρώσεων θα εξαρτηθεί από τα κράτη μέλη αφού δεν προβλέπεται από τον Κανονισμό.

Σε ότι αφορά την διαφορετικότητα των κυρώσεων που επιβάλλονται από τις διάφορες χώρες, η εκπρόσωπος της Γενικής Διεύθυνσης θυμίζει ότι πρόθεση είναι να μειωθεί η υπάρχουσα διαφορά. Μέχρι σήμερα πράγματι, σε ορισμένες χώρες, ο χρόνος εφαρμογής των κυρώσεων είναι τόσο παρατεταμένος που δεν υπάρχει η βεβαιότητα ότι πραγματικά εφαρμόζονται. Τονίζει επιπλέον την σημασία που έχει ο υπολογισμός των ποσοτήτων που έχουν αλιευθεί, προκειμένου να αναφερθούν στο βιβλίο καταστρώματος.

Οι εργασίες διακόπτονται για το μεσημεριανό. Ο πρόεδρος ξεκινά και πάλι τις εργασίες και ολοκληρώνει το θέμα κατά την διάρκεια του πρωινού λέγοντας ότι θα διανεμηθεί στα μέλη ένα ερωτηματολόγιο από τον συντονιστή της ΟΕ1. Το ερωτηματολόγιο θα αφορά την αναθεώρηση του κανονισμού ελέγχου. Με αυτό τον τρόπο θα συγκεντρωθούν οι απόψεις των μελών, θα αναδιοργανωθούν και θα κοινοποιηθούν.

Ο Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) παρεμβαίνει προκειμένου να τονίσει ότι η αύξηση των ελέγχων δεν θα έπρεπε να συνεπάγεται περισσότερη γραφειοκρατία. Αυτές οι ρυθμίσεις απαιτούν προσωπικό πάνω στο σκάφος που να ασχολείται ειδικά με τις δραστηριότητες που προβλέπονται από τον κανονισμό ελέγχου.

Τα μέλη μπορούν να συμπληρώσουν το ερωτηματολόγιο εντός 20 ημερών έτσι ώστε να μπορέσει να διαβιβαστεί η σύνθεση των αποτελεσμάτων εντός της 30^{ης} Νοεμβρίου και να κυκλοφορήσει το

σχέδιο γνωμοδότησης που θα πρέπει να σταλεί πριν από την λήξη της προθεσμίας για την κατάθεση των τροπολογιών.

Ο Gian Ludonico Ceccaroni διευκρινίζει πως ακριβώς θα διατυπωθεί το ερωτηματολόγιο , λαμβάνοντας υπόψη κάθε πτυχή της πρότασης του κανονισμού ελέγχων. Κατόπιν αναφέρεται στο χρονοδιάγραμμα.

Σημείο 6. Έγκριση των πρακτικών της Εκτελεστικής Επιτροπής του Sète (13 Ιουνίου 2018)

Ο Πρόεδρος συνεχίζει τις εργασίες της Εκτελεστικής Επιτροπής και ζητά να υιοθετηθούν τα πρακτικά της Εκτελεστικής Επιτροπής του Sete. Τα πρακτικά εγκρίνονται ομόφωνα.

Σημείο 12. Παρουσίαση του προγράμματος SEAFAIR από τον Simone Libralato (OGS)

Ο Πρόεδρος, όπως είχε ήδη αναφέρει με την τροποποίηση της ημερησίας διάταξης, δίνει τον λόγο πριν περάσει στην έγκριση του προϋπολογισμού για το 2019, στον Simone Libralato από το Διεθνές Ινστιτούτο Ωκεανογραφίας και Πειραματικής Γεωφυσικής (OGS) προκειμένου να αναφερθεί στο πρόγραμμα SEAFAIR, Interreg Ιταλία- Κροατία που εγκρίθηκε πρόσφατα και στο οποίο το MEDAC είναι ένας από τους εταίρους. Ο Libralato ανακοινώνει ότι στόχος του προγράμματος σε ότι αφορά την αλιεία, είναι να συμπεριληφθούν οι διάφορες πτυχές που την απαρτίζουν μεταξύ των οποίων η πολύ-ειδικότητα των εργαλείων, η διακρατική διαχείριση και οι συμμετοχή των αρμόδιων φορέων.

Αναφέρει ότι η διάρκεια είναι 26 μήνες και ότι στόχος είναι να δημιουργηθεί ένα εργαλείο που να μπορεί να συμπεριλάβει βιο-γεω-χημικές και κοινωνικο οικονομικές καθώς και οικολογικές πληροφορίες μέσα από την ενεργό συμμετοχή των αρμόδιων φορέων. Με αυτό θα ασχοληθεί το MEDAC ως επικεφαλής του Πακέτου Εργασίας 5 (WP5) διοργανώνοντας τρεις συναντήσεις (Βενετία, Ανκόνα και Σπάλατο) . Ανακοινώνει ότι ο προϋπολογισμός του MEDAC ανέρχεται στα 136.200 ευρώ που κατανέμονται σε διάστημα 26 μηνών. Σε αυτό το ποσό θα πρέπει να προστεθούν και 20.430 ευρώ που θα λάβει το MEDAC από το Κεφάλαιο Κίνησης του ιταλικού Υπουργείου Οικονομικών. Αυτό θα ισοδυναμεί με το 20% που θα έπρεπε να καλυφθεί από το MEDAC.

Ο Paul Piscoro (GKTS) παρεμβαίνει προκειμένου να μάθει τον λόγο για τον οποίο το πρόγραμμα αυτό εγκρίνεται μόνον για μία περιοχή και όχι για όλη την Μεσόγειο.

Ο Simone Libralato απαντάει ότι για την ώρα το πρόγραμμα επικεντρώνεται στην Αδριατική αλλά υπάρχει η πρόθεση να επεκταθεί στο μέλλον σε όλη την Μεσόγειο.

Σημείο 7. Παρουσίαση του προϋπολογισμού και έκθεση πεπραγμένων για το 2018- Ενημέρωση

Ο Πρόεδρος δίνει τον λόγο στην Rosa Gaggiaro προκειμένου να παρουσιάσει τον ισολογισμό με τις δαπάνες που έχουν γίνει μέχρι εκείνη την στιγμή το 2018. Θυμίζει ότι η συνάντηση που γινόταν τον Νοέμβριο στο παρελθόν, έγινε νωρίτερα, δηλαδή τον Οκτώβριο προκειμένου να καταστεί δυνατή η συμμετοχή των εταίρων στην διοργάνωση FishForum για την οποία είναι υπεύθυνη η ΓΕΑΜ και θα γίνει τον Δεκέμβριο.

Ζητάει από όλα τα μέλη να αποστείλουν το συντομότερο τα έντυπα προκειμένου να μπορέσει να γίνει ο υπολογισμός εκείνων που θα μπορούσαν να πάρουν μια αποζημίωση με την ευκαιρία του FishForum , λαμβάνοντας υπόψη ότι θα οργανωθεί και μία συνάντηση του MEDAC μετά από την βασική διοργάνωση. Ανακοινώνει ότι σε σχέση με την προηγούμενη χρονιά έχει γίνει οικονομία σε σχέση με το ενοίκιο και το σταθερό τηλέφωνο αφού οι δαπάνες καλύπτονται από το MIPAAFT που φιλοξενεί την γραμματεία του MEDAC. Ολοκληρώνει την επισκόπηση της κατάστασης ως προς τις δαπάνες αναφέροντας ότι θα γίνει πλήρης ενημέρωση τον Φεβρουάριο όταν θα κλείσει ο προϋπολογισμός και περνάει αμέσως στην έκθεση πεπραγμένων για το 2018.

Σημείο 8. Παρουσίαση του προϋπολογισμού και πρόγραμμα εργασίας για το 2019- Ψηφοφορία

Ο Πρόεδρος δίνει τον λόγο στον Εκτελεστικό Γραμματέα που περνάει στην παρουσίαση του προϋπολογισμού και του προγράμματος εργασίας για το 2019, τονίζοντας ότι ο προϋπολογισμός θα είναι πιο υψηλός σε σχέση με την προηγούμενη χρονιά, γιατί θα συμπεριλαμβάνει και τα ποσά του προγράμματος SEAFAIR που θα δώσει την δυνατότητα να προβλεφθεί και διερμηνεία στην κροατική γλώσσα , αλλά και την συνεισφορά της Καταλονίας και της διοίκησης της Ανδαλουσίας. Ανακοινώνει ότι μία ακόμη καινοτομία αφορά την πρόταση να κατανεμηθούν τα νέα έσοδα προκειμένου να προβλεφθεί μία μεικτή αποζημίωση για τα άτομα που εδώ και καιρό εργάζονται δωρεάν για το MEDAC: 10.000 ευρώ για τον Πρόεδρο, 20.000 ευρώ για μερικούς συντονιστές των ομάδων εργασίας (OE1, OE4, OE5). Προβλέπονται πέραν αυτού και 15.999 ευρώ για την επιστημονική σύμβουλο Marzia Piron προκειμένου να στηριχτεί η Marina Illuminati μετά από την επιστροφή της από την άδεια μητρότητας και προκειμένου να εξασφαλιστεί συνέχεια, επιστημονική επικαιροποίηση και ενημέρωση σε πραγματικό χρόνο.

Ο Εκτελεστικός Γραμματέας συνεχίζει και παρουσιάζει τα άλλα κονδύλια του προϋπολογισμού που παραμένουν ως είχαν. Ο Γραμματέας αναφέρει ότι επικοινωνήσε και με τα άλλα συμβουλευτικά συμβούλια προκειμένου να συζητηθεί το θέμα της διαχείρισης των διαφόρων κονδυλίων του προϋπολογισμού. Η κατάσταση παρουσιάζεται ιδιαίτερα ετερογενής. Ο καθένας έχει την έδρα του σε διαφορετική χώρα και κατά συνέπεια η σύγκριση είναι πολύπλοκη σε κάθε περίπτωση.

Η Laura Pisano (ΕΑΑ) ζητάει να μάθει αν μπορεί να χρησιμοποιήσει την αποζημίωση του συντονιστή της OE4 προκειμένου να υπάρξει κάποια επιστημονική συνεργασία πάνω σε θέματα που ενδιαφέρουν.

Ο Paul Piscoro (GKTS) εκφράζει την λύπη του για την έλλειψη διερμηνείας στα μαλτέζικα από την στιγμή που προβλέπεται διερμηνεία στα κροατικά.

Ο Πρόεδρος του απαντάει ότι αν υπάρξει πρόβλεψη για την κροατική καμπύρα, αυτό θα είναι δυνατόν μόνον χάρις στο ότι το MEDAC συμμετέχει με την ιδιότητα του εταίρου στο πρόγραμμα SEAFAIR.

Ο Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) θεωρεί ότι η αποζημίωση που προβλέπεται για τον Πρόεδρο και για τους συντονιστές θα

Ο Alessandro Buzzi (WWF) συμφωνεί με την πρόταση να προβλεφθεί μία αποζημίωση και θεωρεί ότι θα μπορούσε να υπάρξει ένα σύστημα επιβράβευσης για τις ΟΕ που καταλήγουν σε περισσότερες γνωμοδοτήσεις.

Ο Mario Vizcarro (FNCCP) υπογραμμίζει ότι θα πρέπει να αθλοθετηθεί ένα βραβείο ανάλογα με την ομάδα εργασίας και το MEDAC θα πρέπει να έχει την δυνατότητα να προσκαλέσει ειδικούς για να παρουσιάσουν θέματα κοινού ενδιαφέροντος. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι το MEDAC έχει αποκτήσει ιδιαίτερη βαρύτητα και ότι θα πρέπει να αμείβονται όσοι παρέχουν επιπλέον εργασία. Ο Πρόεδρος απαντάει ότι δυστυχώς ο προϋπολογισμός είναι περιορισμένος και ότι θα πρέπει να συνυπολογιστεί και το κόστος λειτουργίας του φορέα. Για τον λόγο αυτό θεωρήθηκε ότι θα ήταν σκόπιμο να γίνει η αρχή με «συμβολικές» αποδοχές που θα αναγνωρίζουν την δουλειά που έχει κάνει κανείς μέσα στο MEDAC.

Ολοκληρώνει λέγοντας ότι αν υπήρχε μεγαλύτερη οικονομική ευχέρεια θα μπορούσε κανείς να προβλέψει διερμηνεία και σε άλλες γλώσσες εργασίας. Θα μπορούσαν επίσης να προβλεφθούν και αποζημιώσεις για τους επιστημονικούς εμπειρογνώμονες. Οι παρεμβάσεις έχουν ολοκληρωθεί και ακολουθεί ψηφοφορία. Η πρόταση προϋπολογισμού εγκρίνεται από όλα τα μέλη της Εκτελεστικής Επιτροπής με την αντίθετη ψήφο του Paul Piscoro (GKTS) που εκφράζει την δυσαρέσκειά του για την έλλειψη διερμηνείας στα μαλτέζικα.

Η Rosa Caggiano αναφέρεται στο πρόγραμμα εργασίας για το 2019 όπως έχει ήδη συμφωνηθεί με την Valerie Lainé (DG MARE). Αναφέρει ότι υπογραμμίστηκε η έλλειψη επαφών με το STECF και ότι τονίστηκε η σημασία προώθησης διαρκούς επικοινωνίας θυμίζοντας μεταξύ των άλλων ότι και το πρόβλημα της σχέσης μεταξύ των Συμβουλευτικών Συμβουλίων και του επιστημονικού κόσμου αναφέρθηκε και με την ευκαιρία του σεμιναρίου για την κατάσταση των ευρωπαϊκών αποθεμάτων που έγινε τον Σεπτέμβριο τις Βρυξέλλες.

Σε ότι αφορά τις μελλοντικές συναντήσεις με του MEDAC, ο Εκτελεστικός Γραμματέας ανέφερε ότι στις 20,21 και 22 Φεβρουαρίου θα γίνει μία συνάντηση το πιθανότερο στην Βενετία δεδομένου ότι θα οργανωθεί και μία πρώτη συνάντηση με τους ενδιαφερόμενους φορείς του προγράμματος SEAFAIR.

Ο José Maria Gallart (CEPESCA) προτείνει η συνάντηση που έχει προγραμματιστεί για τον Απρίλιο στην Ισπανία, να γίνει στην Μάλαγα.

Η Domitilla Senni (MEDREACT) προτείνει να τροποποιηθεί η πρώτη παράγραφος του προγράμματος εργασίας για το 2019 γιατί κατά την γνώμη της δεν είναι σαφής και η πρόταση αναφέρεται στην Fossa di Romo. Και οι δύο παρατηρήσεις γίνονται δεκτές και το κείμενο του προγράμματος εργασίας τροποποιείται ανάλογα με τις υποδείξεις.

Πριν να περάσει ο Πρόεδρος στην έγκριση του προγράμματος εργασίας για το 2019, παρατηρεί ότι στην ουσία αναφέρεται σε όσα περιέχονται στο πρόγραμμα εργασίας για το 2018. Το πρόγραμμα εργασίας για το 2019 εγκρίνεται ομόφωνα.

Σημείο 9. Πρόταση Κανονισμού Τεχνικά Μέτρα : ενδεχόμενη γνωμοδότηση

Ο Πρόεδρος θυμίζει ότι τον Ιούλιο η γραμματεία του MEDAC έλαβε ένα μείλ από ένα ευρωβουλευτή ο οποίος ζητούσε μια γνωμοδότηση για την πρόταση κανονισμού σχετικά με τα τεχνικά μέτρα.

Κατά την διάρκεια των συζητήσεων των μελών του MEDAC προέκυψε αμφιβολία για το κατά πόσον το Συμβουλευτικό Συμβούλιο θα μπορούσε ή όχι να εκφέρει γνωμοδότηση στο Ευρωπαϊκό Κοινοβούλιο, έχοντας απόλυτη γνώση ότι αυτό θα μπορούσε να αποτελέσει προηγούμενο. Τονίζει ότι από την φύση του το MEDAC θα πρέπει να στέλνει γνωμοδοτήσεις μόνον στην ΕΕ και τα κράτη μέλη.

Στις 25 Ιουλίου της περασμένης χρονιάς αναφέρθηκε ότι το MEDAC δεν ήταν σε θέση να γνωμοδοτήσει γιατί δεν προβλεπόταν μία συνάντηση σε σύντομο χρονικό διάστημα. Ζητάει από την Εκτελεστική Επιτροπή να αποφασίσει κατά πόσον αυτή είναι η προβλεπόμενη διαδικασία.

Η Elena Ghezzi (Legacoop) συμφωνεί με την επιλογή του MEDAC τον προηγούμενο Ιούλιο, να μην κάνει κάποια γνωμοδότηση.

Ο Rafael Mas (EMPA) θεωρεί ότι το MEDAC δεν θα πρέπει να απαντήσει σε πολιτικές ερωτήσεις κάποιας πολιτικής ομάδας.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) συμφωνεί με αυτή την άποψη και θεωρεί ότι η συνεργασία με το ΕΚ θα μπορούσε να γίνει ξεχωριστά με τον κάθε εταίρο.

Ο Πρόεδρος θυμίζει ότι το MEDAC πήρε μέρος σε ακροάσεις στην ευρωβουλή αλλά το κείμενο της παρέμβασης αποφασίστηκε πριν από Προεδρεία και την Εκτελεστική Επιτροπή.

Αποφασίζεται συνεπώς να αποφευχθεί η διατύπωση γνωμοδοτήσεων για τους ευρωβουλευτές εκτός και αν πρόκειται για γνωμοδοτήσεις που έχουν ήδη γίνει για την ΕΕ και για τα κράτη μέλη και που μπορεί κανείς να αναζητήσει στην ιστοσελίδα του MEDAC.

Σημείο 10. Πρόταση διοργάνωσης στις 10 Δεκεμβρίου μίας ημερίδας του MEDAC

Ο Εκτελεστικός Γραμματέας προτείνει να οργανωθεί μία ημερίδα του MEDAC στις 10 Δεκεμβρίου λαμβάνοντας υπόψη όλα τα ανοιχτά θέματα που θα πρέπει να συνεχίσουν να αναλύουν (αναθεώρηση του Κανονισμού ελέγχου, νέο FEAMP, τα Πολυετή Προγράμματα για την δυτική Μεσόγειο και για την Αδριατική) και εν όψει του Forum on Fisheries science (FISHFORUM) που οργανώνεται από την GEAM και που θα γίνει από τις 11 μέχρι τις 14 Δεκεμβρίου στην Ρώμη και κατά την διάρκεια του οποίου το MEDAC θα οργανώσει μία παράλληλη εκδήλωση. Ο Γραμματέας ανακοινώνει ότι το MEDAC πέρα από την συνάντηση της 10^{ης} Δεκεμβρίου, θα αποζημιώσει για τις δαπάνες ταξιδιού και διαμονής με βάση τις οικονομικές του δυνατότητες για την συμμετοχή ενός εκπροσώπου από κάθε οργάνωση μέλος του MEDAC. Ζητάει συνεπώς από τα μέλη να επικοινωνήσουν σύντομα με την γραμματεία και να ενημερώσουν για το ποιος θα πάρει μέρος και στο Forum.

Σημείο 11. Επικαιροποιημένος κατάλογος των μελών του MEDAC, κατάσταση ως προς τις εισφορές για το 2018.

Ο Εκτελεστικός Γραμματέας παρουσιάζει τον επικαιροποιημένο κατάλογο των μελών του MEDAC και την κατάσταση ως προς τις εισφορές για το 2018 και ανακοινώνει ότι όλα τα μέλη έχουν πληρώσει τις εισφορές τους για το 2108. Συνολικά ο αριθμός των μελών είναι 47.

Ανακοινώνει επίσης ότι δύο ιταλικές οργανώσεις (Marinerie d'Italia e MAMOLAB), οι οποίες αναγνωρίστηκαν από το ιταλικό υπουργείο, παρόλο που τους ζητήθηκε πολλές φορές δεν περάτωσαν την διαδικασία προσχώρησης καταβάλλοντας την ετήσια εισφορά.

Σε ότι αφορά την προσχώρηση της ελληνικής οργάνωσης (National Union of Professional Fisheries-The Mediterranean), η Κλειώ Ψαρρού από την ΠΕΠΜΑ ανακοινώνει ότι το ελληνικό υπουργείο δεν απάντησε γιατί είναι σχεδόν σίγουρο ότι θα πάρουν μέρος στο MEDAC και άλλες ελληνικές οργανώσεις από την στιγμή που στην Ελλάδα γίνεται αναδιοργάνωση των επαγγελματικών οργανώσεων.

Τέλος ο γραμματέας ανακοινώνει ότι σε ότι αφορά τις τελευταίες δύο οργανώσεις που ζήτησαν να προσχωρήσουν (AIPCE-CEP) και που έχουν σχέση με το 60%, εκκρεμεί η αναγνώριση τους από το βελγικό υπουργείο.

Σημείο 13. Διάφορα

Ο Πρόεδρος ανακοινώνει ότι η επιστολή σχετικά με την εφαρμογή της υποχρέωσης εκφόρτωσης που θα τεθεί σε εφαρμογή της 1^η Ιανουαρίου 2019, αναβάλλεται και ενεργοποιείται η διαδικασία της γραπτής διαβούλευσης αφού δεν επαρκεί ο χρόνος για να συζητηθεί. Δεν υπάρχουν άλλα θέματα στα διάφορα και ο Πρόεδρος κηρύσσει την λήξη των εργασιών στις 17.30 αφού προηγουμένως ευχαριστεί τους διερμηνείς και όσους πήραν μέρος .

PROCÈS-VERBAL DU COMITÉ EXÉCUTIF DU MEDAC

Salle de réunion du Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

Rome, le 12 octobre 2018

Le 12 octobre 2018 à 11h45, dans la Salle de réunion du Centro Congressi Cavour de Rome, s'est tenue la réunion du Comité Exécutif pour discuter et délibérer des points inscrits à l'

ordre du jour

1. Ouverture de séance et communications du Président
2. Approbation de l'ordre du jour
3. Information concernant la proposition de révision du Règlement de contrôle présentée par Laurence Cordier (DG MARE)
4. Présentation des propositions de Recommandation de la CE en vue de la session annuelle de la CGPM par Valérie Lainé (DG MARE)
5. Point sur la proposition de règlement : « MAP pour les espèces démersales en Méditerranée Occidentale » par Valérie Lainé (DG MARE)
6. Adoption du procès-verbal du Comité Exécutif de Sète (13 juin 2018)
7. Présentation du bilan et rapport final d'activité 2018 – Information
8. Présentation du bilan prévisionnel et programme de travail 2019 – Vote
9. Proposition de Règlement Mesures techniques : avis éventuel
10. Proposition d'organisation d'une journée de réunion du MEDAC le 10 décembre
11. Liste mise à jour des membres du MEDAC, état des cotisations des adhérents 2018.
12. Présentation du projet SEAFAIR par Simone Libralato (OGS)
13. Divers.

Aux lieu et heure indiqués sont présents : Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Caroline Mangalo, Jorge Campos Ucles, Krstina Mislov Jelavic, Trinidad Agundez Acosta, Iuri Peri, Jose Maria Gallart, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Perrine Cuvilliers, Guy Mirete, Marta Cavallé, Ilaria Ferraro, Nicoletta De Virglio, Sergi Tudela, Margarita Perez Martin, Mario Vizcarro Gianni, Antonio Marzoa Notlevsen, Marzia Piron, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Bertrand Wendling, Pierre D'Acunto, Gian Ludovico Ceccaroni, Elena Ghezzi, Giovanni Basciano, Elsa Tudal, Kleio Psarrou, Paul Piscopo, Giuseppe De Micoli, Ivan Birkic, Claudio Viva, Sergio Schiavone, Claudia Benassi, Trinidad Corulla, Stéphan Beaucher, Valérie Lainé, Laurence Cordier,

Domitilla Senni, Janina Laurent, Vittoria Gnetti, Simone Libralato, Rafael Mas, Emanuele Sciacovielli, Gilberto Ferrari, Federica Barbera, Agnes Lisk.

La présence des participants est également indiquée sur la feuille de présence émargée par tous les participants. Les feuilles de présence seront versées au dossier. Le Secrétaire exécutif informe que le secrétariat du MEDAC a reçu les procurations suivantes : Paul Piscopo (GKTS) a la procuration d'Antonis Petrou (PAPF) et Laura Pisano (EAA) de FIPSAS et d'IFSUA.

M. Giampaolo Buonfiglio préside la séance. Mme Rosa Caggiano est secrétaire de séance.

Point 1 : il informe que le MEDAC a été la seule organisation récompensée à Malte lors de la Conférence de Haut niveau sur la petite pêche côtière organisée par la CGPM dans le cadre des bonnes pratiques dans le secteur de la petite pêche.

Point 2 : le Président présente l'ordre du jour et propose les modifications suivantes : inverser les points 3 et 5 et traiter le point 12 après le point 6. L'ordre du jour est approuvé avec ces modifications.

Point 3. Point sur la proposition de règlement : « MAP pour les espèces démersales en Méditerranée Occidentale » par Valérie Lainé (DG MARE)

Le Président passe la parole à Valérie Lainé, qui fait le point sur la proposition de règlement sur le « Plan pluriannuel pour les pêcheries exploitant des stocks démersaux en Méditerranée occidentale » qui devrait être adopté en 2019 et pourra être appliqué en 2020. Mme Lainé informe que cette proposition a été longuement discutée dans les groupes de travail et par le Conseil. Elle indique que les points les plus débattus concernent la réduction du MSY, l'interdiction de la pêche au chalut dans la ligne bathymétrique des 100 m et la segmentation de la flotte. Elle informe en outre que le PE a également abordé le sujet, et que les éventuels amendements devaient être présentés avant le 2 octobre. Valérie Lainé informe que le PE et la CE sont d'accord sur la gestion des espèces démersales en Méditerranée occidentale par la gestion de l'effort de pêche. Pour la segmentation de la flotte en revanche, elle indique que les approches en cours de discussion comprennent la proposition de critères moins rigoureux et le fait de ne pas la prendre en compte. La CE soutient la cogestion car elle fonctionne (comme en Catalogne). La réduction substantielle initiale de l'effort de pêche est elle aussi débattue. Par conséquent, la CE a demandé au CSTEP d'évaluer le nombre de navire de pêche inactifs et les modalités de mesure de l'effort de pêche, en se référant à la période 2015-2017. Le CSTEP est également impliqué dans l'identification des espèces les plus sensibles pour définir si la réduction de l'effort de pêche nécessaire sera calculée sur la base de la moyenne des espèces ou sur les espèces les plus surexploitées. Elle tient à préciser que la fermeture trimestrielle de la pêche en deçà de la ligne bathymétrique des 100 m est essentiellement motivée par le souci d'éviter la capture des juvéniles et qu'il s'agit d'une mesure qui doit inévitablement être considérée comme un complément du régime reposant sur l'effort de pêche. Mme Lainé prévoit l'issue de ce processus en avril, et pense que le trilogue aura lieu sous la présidence roumaine. Elle souligne que les délais sont serrés parce que la PCP prévoit que l'absence de plan pluriannuel ne permette pas l'établissement des plans de rejets et l'adoption de mesures régionalisées : il est par conséquent nécessaire d'adopter cette proposition avant la fin de la législature, faute

de quoi il faudra d'attendre l'entrée en fonction du nouveau PE et de la nouvelle CE, ce qui retardera le processus de 2 ans. Il sera par conséquent nécessaire de collaborer pour atteindre un compromis qui tienne compte des aspects environnementaux et socioéconomiques.

Le Président affirme que l'impact socioéconomique de cette proposition de MAP est un sujet de la plus haute importance, et insiste sur la mise en œuvre des mesures de fermeture spatio-temporelles et le risque d'absence de soutien financier aux entreprises à l'occasion de ces fermetures, suivant les dispositions du nouveau FEAMP, sauf pour les fermetures extraordinaires. Le Président se demande si la CE a évalué les répercussions de ces aspects sur les MAP. Par ailleurs, il observe que deux points critiques concernent la fermeture trimestrielle du chalutage en deçà de la ligne bathymétrique des 100 mètres et la limite de 60 heures de chalutage par semaine, qui ne tiennent manifestement pas compte des caractéristiques géomorphologiques des différentes zones de la Méditerranée et des modes de fonctionnement des différentes flottes.

Valérie Lainé répond que le MAP pour la Méditerranée occidentale et le FEAMP sont encore en cours de discussion, et que la CE ne peut actuellement que maintenir sa proposition initiale parce que le débat est en cours au PE. Quant à la proposition de fermeture en deçà des 100 m, si la mesure n'est pas appliquée, des mesures de protection des stades juvéniles devront quoi qu'il en soit être activées. Elle ajoute que la limite des 60 heures fait l'objet d'un débat.

Le Président insiste sur le besoin d'expliquer la justification biologique sous-tendant le choix des 100 m et l'identification des espèces juvéniles les plus protégées par cette mesure. Il rappelle que les rapports avec le CSTEP sont actuellement compliqués et que cette fois encore, Clara Ulrich n'a pas pu participer à la réunion. Le Directeur Général d'Andalousie demande ce que veut dire Valérie Lainé quand elle parle de réduction substantielle et de flotte inactive, et notamment quel est le seuil en-dessous duquel un bateau est considéré comme inactif. Elle considère elle aussi qu'il est incohérent de prévoir un soutien financier pour les fermetures temporaires vu le nombre de fermetures spatio-temporelles prévues : la nouvelle proposition du FEAMP n'est pas alignée sur la réduction de l'effort de pêche figurant dans les orientations du plan pluriannuel en question. Elle est d'accord avec le Président sur la question des 100 m : la CE s'est appuyée sur un document (rapport final du projet Mediseh) dans lequel l'impact de la pêche a été analysé espèce par espèce. Elle termine en observant qu'il ressort de ce document que les recrues de merlu se trouvent à une profondeur bien supérieure à 100 m.

Antonio Marzoa Nøtlevsen (UNACOMAR) affirme que, depuis des années, on observe une activité de marketing contre la pêche professionnelle et signale qu'il n'y a pas de renouvellement des générations en raison également du manque de mesures incitatives. En se référant à la définition de petite pêche côtière proposée par Xavier Vazquez, le représentant de la CE, au cours de la réunion du GT2, il estime qu'on ne peut pas parler de petite pêche si le moteur dépasse les 100 chevaux. Il estime également que les pêcheurs sont le véritable indicateur de l'état de la ressource, mais qu'on ne peut pas se concentrer sur l'activité de pêche comme si elle était à l'origine de tous les problèmes. Le changement climatique, l'acidification des eaux sont eux aussi des problèmes ayant un impact sur les ressources : on ne peut pas se concentrer uniquement sur la réduction de l'effort de pêche.

Mario Vizcarro (FNCCP) informe que, parmi les impacts des dernières propositions, il convient de tenir compte de l'absence de soutien financier pour les fermetures temporaires et du problème de la sanction due au blocage du financement européen en cas d'infraction. Par ailleurs, la fermeture des 100 mètres est très

problématique car, dans certaines zones, par exemple le delta de l'Èbre, un pêcheur devrait parcourir des distances considérables pour pouvoir pêcher. Pour l'avenir du secteur, il est nécessaire d'établir des règles claires, de miser sur la cogestion et sur les réglementations régionalisées.

Marta Cavallé (LIFE) estime que la cogestion est une opportunité pour travailler sur la régulation de l'effort, en partageant la responsabilité entre tous.

Bertrand Wendling (AMOP) estime que les problèmes des navires inactifs ou fictifs n'existent pas pour la flotte française car ce sujet est déjà très réglementé.

Antoni Garau Coll (FBCP) indique que des fermetures temporaires volontaires gérées directement par le secteur sont déjà en place à Palma de Majorque et espère qu'elles pourront recevoir un soutien financier. Il semble que ces réductions de l'effort menées par le secteur ne soient pas prises en compte.

Valérie Lainé rappelle que la gestion par l'effort est plus flexible et pourrait s'adapter à l'état des stocks dans le temps, et aux problématiques socioéconomiques. Dès 1995, une gestion reposant sur l'effort avait été lancée, et c'est à cette occasion que le problème des bateaux inactifs avait émergé : ni le nombre de bateaux de pêche ni l'effort de pêche n'étaient réalistes. Les experts pensent que le même problème se pose en Méditerranée, avec une surestimation de l'effort existant et par conséquent une définition initiale du seuil d'effort inefficace pour atteindre le MSY. Elle remercie les États membres qui ont fourni les données et rappelle que ceci permettra une réduction progressive de l'effort et une restructuration du système. Elle tient à préciser que la CE écoute le secteur de la pêche, comme en témoigne le fait que le plan pluriannuel se fonde sur l'effort de pêche et non sur les quotas. L'un des objectifs du FEAMP est précisément le maintien de la pêche artisanale. Valérie Lainé annonce également que, pour la première fois, le taux de rentabilité de la flotte est très positif en 2018 dans différents pays européens et que l'intention est que ceci se produise également en Méditerranée. En tout état de cause, elle s'engage à présenter à Bruxelles tous les doutes soulevés par les participants car ils sont légitimes.

Avant de repasser la parole à Valérie Lainé pour le point suivant de l'ODJ, le Président exprime sa perplexité sur la contradiction entre l'état des stocks et l'amélioration de l'économie de la flotte.

Point 4. Présentation des propositions de Recommandation de la CE en vue de la session annuelle de la CGPM par Valérie Lainé (DG MARE)

Valérie Lainé passe à la présentation des 10 propositions de Recommandation de la CE pour la Méditerranée qui seront présentées lors de la session annuelle de la CGPM, dont deux propositions communes sur l'anguille et le crabe bleu, reposant sur la comparaison réalisée lors de la dernière réunion du SAC, en juin. En partant du plan pluriannuel pour l'anguille, la proposition devrait être mise en œuvre en deux phases, la première étant axée sur l'amélioration de la collecte de données (financée par la CGPM) et des mesures de contrôle. Ensuite, l'effort de pêche devra être réduit, au moyen de périodes de fermeture qui seront incluses dans les plans nationaux. La deuxième phase prévoit la création d'un groupe de travail en 2021 pour étudier des mesures de gestion à long terme à soumettre au SAC. La proposition a été partagée avec l'Algérie et la Tunisie : on s'attend également à ce que la Turquie adopte ces mesures afin de gérer l'espèce au niveau régional.

Elle présente ensuite la proposition concernant le plan pluriannuel de gestion du chalutage pour la crevette rouge reposant sur les avis scientifiques du SAC. La première phase prévoit des mesures temporaires et l'amélioration de la collecte de données, ainsi qu'un projet pilote de programme d'inspection. Pendant ce

temps, le SAC étudiera un plan pluriannuel formé de mesures plus durables reposant sur la collecte de données. L'intention est de commencer à faire respecter des règles communes à toutes les flottes qui opèrent dans cette zone et qui, en général, ne respectent pas les mesures minimales de contrôle.

La proposition de plan pluriannuel pour la Mer Ionienne sera elle aussi appliquée en deux phases, et avec elle la collecte de données pour l'amélioration des avis scientifiques et l'élaboration de mesures plus durables par le SAC.

Mme Lainé poursuit en présentant les mesures d'urgence pour les petits pélagiques dans l'Adriatique, dues à l'échéance imminente des mesures actuelles et du vote concernant le MAP en séance plénière du PE. Elle informe que le dernier SAC a estimé opportun d'éviter la mise en œuvre de la réduction de l'effort de 60 % en raison d'un manque de données, et jugé préférable d'appliquer les mesures d'urgence, qui prévoient des fermetures temporaires pour la protection des juvéniles, avec la possibilité de les prolonger. Une évaluation scientifique de l'efficacité de ces mesures sera ensuite réalisée.

La deuxième recommandation commune concerne l'étude de l'impact du crabe bleu, problème déjà abordé dans les eaux occidentales et concernant désormais aussi la Tunisie.

La recommandation successive pour la conservation des requins et des raies vise à l'alignement sur la législation communautaire pour empêcher le prélèvement des ailerons.

Mme Lainé présente pour terminer la recommandation pour l'application de mesures pour la conservation dans le Canal de Sicile, étant donné que des problèmes d'interprétation de certaines dispositions avaient été constatés et avaient rendu nécessaire la simplification de la gestion des autorisations de pêche. Elle indique que le programme d'inspection dans le Canal de Sicile commence à donner des résultats et qu'elle espère qu'il sera pleinement opérationnel dès l'année prochaine. Les efforts visent à la participation de l'Égypte au programme, précisément parce que des problèmes ont été rencontrés avec les bateaux égyptiens. Par ailleurs, la CGPM aura enfin la possibilité d'accéder aux registres de la flotte. D'autre part, dans l'UE, le système de marquage des engins est en vigueur depuis 1997, mais les autres pays n'ont pas de législation concernant cet outil important de lutte contre la pêche illégale. Par conséquent, un accord a été stipulé avec le Maroc et la Tunisie, qui intégreront le système de marquage dans leur législation.

Le Président, en accordant la parole aux personnes souhaitant intervenir, rappelle qu'aucun débat concernant ces sujets n'est prévu.

Stéphan Beaucher (MEDREACT) demande si les zones de reproduction du merlu et de la crevette rose du large deviendront Habitat Halieutique Essentiel.

La représentante d'Oceana affirme qu'il est nécessaire d'identifier les zones de reproduction du merlu et de la crevette rose du large.

Antoni Garau Coll (FBCP) considère qu'il est important de prévoir également un plan de gestion de la langouste, qui est une pêche très importante dans les Baléares, et pour laquelle une fermeture spatio-temporelle a permis d'augmenter les captures. Reste le problème de la concurrence déloyale sur le marché due à l'arrivée de langoustes du Maroc, pays n'appliquant pas les mêmes restrictions de taille.

Krstina Mislov (HGK), en référence à l'Adriatique, rappelle que les petits pélagiques sont des espèces à cycle de vie court, et qu'il est par conséquent démesuré d'évaluer les performances de gestion sur des périodes de 25 ans.

Rafael Mas (EMPA), en référence à la recommandation pour la protection des requins et raies, rappelle que certaines espèces de requins, qui ne font pas l'objet de mesures de protection, ne peuvent pas être commercialisées si elles ne sont pas présentées nettoyyées, c'est-à-dire sans ailerons, sur le marché.

Concernant la langouste, si un plan de gestion est considéré comme nécessaire, il sera pris en compte : la CE est favorable à une taille minimale et aux fermetures spatio-temporelles. Pour les zones de fermeture pour la protection du merlu et de la crevette rose du large, elle indique qu'il existe un groupe de travail sur le sujet dans la CGPM. Enfin, elle demande des éclaircissements à Rafael Mas, qui explique qu'il est nécessaire d'enlever la peau de certaines espèces de requins de petit taille (même à l'âge adulte) pour pouvoir les vendre au marché, faute de quoi ils doivent être rejetés en mer (*Galeus melastomus* et *Scyliorhinus canicula*).

Le Président invite Rafael Mas à préparer un document à envoyer à la DG MARE pour déterminer les espèces de requins concernées.

Point 5. Information concernant la proposition de révision du Règlement de contrôle présentée par Laurence Cordier (DG MARE)

Le Président passe la parole à Laurence Cordier (DG MARE) pour la présentation de l'information concernant la proposition de révision du Règlement Contrôles, dont certains aspects ont été présentés au cours du GT1 de la veille. Elle indique que le dialogue entre PE et Conseil en est aux premières phases, moment où l'opinion des acteurs est la plus demandée. Elle souligne que certaines modifications des règlements précédents présentées dans la proposition sont dues à la nécessité de s'aligner sur le Traité de Lisbonne et que sa présentation se concentrera sur les aspects non abordés au cours de la réunion du GT1 de la veille. Pour ce qui concerne la pesée du produit de la pêche, elle signale que l'objectif de la mesure vise à élaborer un système plus simple et facilitant les contrôles. La proposition est en effet que la pesée puisse être effectuée par le pêcheur, car elle actuellement réalisée par l'acheteur. Mme Cordier informe donc que le produit sera pesé et inséré dans la déclaration de débarquement : à ce stade, les informations fournies par le pêcheur seront reportées dans le document de transport. Elle présente ensuite les principales nouveautés concernant le code d'identification du pêcheur dans la note de vente, visant à garantir la traçabilité. Elle fait également remarquer que les produits d'importation seront soumis aux mêmes règles que les produits de l'UE : il sera possible d'avoir un certificat électronique qui garantisse les mêmes règles de traçabilité. Pour ce qui concerne la pêche de loisir, la proposition ne contient pas de nouveautés significatives, à part la demande d'enregistrement des personnes qui exercent cette activité et la communication de leur nom aux autorités. Dans de nombreux États membres, ces règles sont déjà en vigueur et garantissent la traçabilité des pêcheurs de loisir. Dans ce cas également, la proposition de règlement vise à l'enregistrement des captures et à un plus grand contrôle. Pour terminer, elle annonce qu'une fois les modifications approuvées par le PE et le Conseil, une période de transition de deux ans est prévue, pour la mise à jour des autorités compétentes et pour l'ajustement des opérateurs.

Stéphan Beaucher (MEDREACT) demande si l'enregistrement des pêcheurs récréatifs se fera sur base volontaire.

Rafael Mas (EMPA) exprime ses doutes quant à la pesée, et estime que les pêcheurs n'ont pas suffisamment de temps pour achever toutes les procédures requises avant d'arriver à terre. On ne peut qu'estimer le poids. Il considère qu'il est nécessaire de résoudre ce problème car il pourrait être source de nombreuses illégalités.

Kleio Psarrou (PEPMA) demande si les pêcheurs professionnels doivent renseigner toutes les informations avant le débarquement et comment mettre en place de véritables contrôles vu que les pêcheurs récréatifs sont particulièrement nombreux pendant l'été.

Laurence Cordier (DG MARE) répond que l'intention de la proposition est de rendre la licence de pêche récréative obligatoire, sans référence à l'éventuel versement associé, qui relèvera de la responsabilité des États membres. Cette pratique est déjà appliquée pour la pêche d'eau douce et la collecte de données peut s'effectuer de différentes manières : recensements, questionnaires, activités de recherche, etc. Pour ce qui concerne la pesée, la représentante de la DG MARE précise qu'il n'est pas obligatoire de peser le poisson avant le débarquement : la pesée pourra toujours être effectuée par l'acheteur. Avec cette proposition, l'obligation de traçabilité concernera également les pays tiers, pour lesquels la dérogation ne sera plus valide. Le consommateur disposera de plus d'informations pour augmenter son pouvoir décisionnel entre produits UE et importés.

Krstina Mislov (HGK) demande des éclaircissements concernant l'obligation de débarquement et plus précisément sur la signification de « pourcentage minimum ».

Antoni Garau Coll (FBCP) exprime ses doutes sur la possibilité effective de remplir des registres fidèles à la réalité sur la pêche de loisir, étant donné qu'on compte 50 000 licences aux Baléares, dont 40 000 utilisent un bateau.

M. Ceccaroni, coordinateur du GT1, demande des éclaircissements concernant l'homogénéité de traitement dans l'application des sanctions d'un pays à l'autre. Il signale que certaines infractions sont en effet considérées comme graves, mais que le niveau de gravité doit être déterminé par l'État membre en fonction de certains critères définis dans le Règlement. Les points soustraits sont les mêmes dans les différents pays, mais l'amende fait référence à 3 à 5 fois la valeur de la capture constituant l'infraction. Pour ce calcul, il précise que l'on fait référence aux prix indiqués par l'EUMOFA, bien que ceci augmente l'incertitude du montant de la sanction car le prix des différentes espèces varie déjà entre les régions d'un même pays et les saisons. M. Ceccaroni intervient également à propos de la transmission du journal de pêche avant de l'entrée au port, et mentionne la difficulté de mettre en caisse en mer et de transmettre les données à temps en cas de pêche abondante.

Elena Ghezzi (Legacoop) est d'accord sur les problèmes du journal de pêche et de la notification préventive. Elle estime qu'il est important de tenir compte des caractéristiques de la petite pêche dans le Règlement de contrôle et que le problème de la pesée ne peut pas être résolu en confiant la tâche au pêcheur : il y a en Italie 800 points de débarquement, et il sera difficile de l'appliquer partout. Pour ce qui concerne la pêche récréative, elle regrette par ailleurs que les sanctions n'aient pas été rapportées comme pour la pêche professionnelle.

Kleio Psarrou (PEPMA) estime que les caméras de surveillance seront un problème pour tous, en raison également du problème des données personnelles. Par ailleurs, les délais liés au contrôle causent des attentes trop longues pour les bateaux de pêche.

Caroline Mangalo (CNPMM) demande de quelle manière le nouveau Règlement d'application sera coordonné avec le règlement de 2011.

Laurence Cordier (DG MARE) rappelle que les caméras de surveillance servent également au contrôle de l'obligation de débarquement, qu'il serait impossible de surveiller autrement. Les caméras ne seront pas installées sur tous les bateaux, mais uniquement sur ceux à haut risque, et devraient rester dans la boîte

noire sans transmettre en permanence les images. Il s'agira d'un outil à disposition exclusive des inspecteurs, et les enregistrements seront détruits après un certain temps, en respectant la protection de la vie privée. L'obligation de débarquement est obligatoire au niveau européen uniquement, il n'y aurait donc aucun sens à demander l'installation des caméras de surveillance sur les embarcations de Pays Tiers. Elle informe que cette tentative de la CE vise à l'enregistrement des pêcheurs récréatifs, mais que certains États membres sont réticents : l'application des sanctions au secteur dépendra des États membres, parce qu'elle n'est pas prévue par le règlement.

Pour ce qui concerne la diversité des sanctions entre les différents pays, la représentante de la DG MARE rappelle que l'intention est de réduire l'écart existant. En effet, à ce jour, les délais d'application de la sanction sont tellement longs dans certains pays qu'il n'y a aucune certitude qu'elle soit effectivement appliquée. Elle insiste par ailleurs sur l'importance de l'estimation de la quantité pêchée par espèce à noter dans le journal de bord.

La séance est interrompue pour la pause déjeuner. Le Président rouvre la séance et conclut le thème de la matinée en annonçant la diffusion d'un questionnaire soumis aux adhérents par le coordinateur du GT 1 et concernant la révision du Règlement de contrôle. Ceci permettra de recueillir les avis des adhérents, de les classer et de les transmettre.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) souligne que l'augmentation des contrôles ne devrait pas augmenter les formalités administratives. Pour ces formalités, un personnel à bord se consacrant spécifiquement aux activités prévues par le Règlement de contrôle serait nécessaire.

Gian Ludovico Ceccaroni précise la manière dont le questionnaire sera configuré, en tenant compte de chaque aspect de la proposition de règlement de contrôle. Il en présente également les délais : les adhérents pourront remplir le questionnaire en 20 jours, afin que la synthèse des résultats puisse être transmise d'ici au 30 novembre et de diffuser le projet d'avis à envoyer avant l'échéance des amendements.

Point 6. Adoption du procès-verbal du Comité Exécutif de Sète (13 juin 2018)

Le Président poursuit les travaux du Comex par l'approbation du procès-verbal du Comité Exécutif de Sète, qui est approuvé à l'unanimité.

Point 12. Présentation du projet SEAFAIR par Simone Libralato (OGS)

Le Président, comme il l'avait annoncé dans la modification de l'ODJ, passe la parole à Simone Libralato de l'OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale) pour présenter SEAFAIR, projet inter-régional entre l'Italie et la Croatie récemment approuvé et dont le MEDAC est partenaire, avant de passer à l'approbation du bilan prévisionnel 2019. M. Libralato informe que l'objectif du projet, pour la pêche, est d'intégrer les différents aspects qui la caractérisent, dont la multiplicité des engins, la gestion transfrontalière et la participation des acteurs. Il rappelle qu'il a une durée de 26 mois et qu'il vise à mettre au point un outil permettant d'intégrer les informations bio-géo-chimiques, socioéconomiques et écologiques, par la participation active des acteurs, dont se chargera le MEDAC au titre de leader du WP5 (Work Package), en organisant trois événements (Venise, Ancône et Split). Il annonce que le budget affecté au MEDAC est de 136 200 euros répartis sur 26 mois, auxquels s'ajoutent 20 430 euros que le MEDAC recevra du Fondo di Rotazione du Ministère des finances italien, qui équivaut aux 20 % restants qui auraient dû être couverts par le MEDAC.

Paul Piscopo (GKTS) demande pourquoi ce projet est approuvé uniquement pour une zone et non pour toute la Méditerranée.

Simone Libralato répond qu'à l'heure actuelle, le projet se concentre sur l'Adriatique, mais qu'il est prévu de l'étendre à toute la Méditerranée à l'avenir.

Point 7. Présentation du bilan et rapport final d'activité 2018 – Information

Le Président passe la parole à Rosa Caggiano pour la présentation du bilan annuel comprenant les dépenses soutenues jusqu'ici pour l'année 2018. Elle rappelle que la réunion organisée en novembre les années précédentes a été avancée à octobre pour permettre la participation des adhérents à l'évènement FishForum, organisé par la CGPM, qui se tiendra en décembre. Elle demande à tous les adhérents d'envoyer sans délai les formulaires afin de pouvoir estimer le nombre de personnes pouvant être remboursées à l'occasion du FishForum, étant donné que le MEDAC organisera une réunion à l'occasion de l'évènement. Elle annonce que des économies ont été réalisées sur le loyer et sur le téléphone fixe par rapport à l'année précédente, car ces frais désormais soutenus par le Ministère Italien des politiques agricoles, alimentaires, forestières et du tourisme, qui héberge le secrétariat du MEDAC. Elle termine la présentation des dépenses car l'information complète sera fournie en février à la clôture du bilan, et passe à la présentation du rapport d'activités 2018.

Point 8. Présentation du bilan prévisionnel et programme de travail 2019 – Vote

Le Président passe la parole au Secrétaire exécutif qui présente le bilan prévisionnel et le programme de travail 2019, en soulignant que le budget à disposition sera plus élevé que l'année précédente parce qu'il comprendra également le montant du projet SEAFair, qui permettra de prévoir la cabine croate, ainsi que la contribution du gouvernement de la Catalogne et de la Junte d'Andalousie. Il annonce la nouvelle proposition de répartir les nouvelles recettes de manière à prévoir une indemnisation brute des personnes qui travaillent gratuitement pour le MEDAC depuis longtemps : 10 000 euros pour le Président, 20 000 euros pour certains coordinateurs des groupes de travail (GT1, GT4 et GT5). Sont également prévus 15 999 euros pour Marzia Piron, conseillère scientifique, dans l'optique double de soutenir Maria Illuminati à son retour de congé maternité et d'assurer la continuité de la mise à jour scientifique et de l'information en temps réel. Le Secrétaire exécutif continue la présentation des autres postes budgétaires, qui restent inchangés. Le secrétariat signale qu'il a contacté les autres Conseils Consultatifs pour une comparaison de la gestion des différents postes budgétaires, et que la situation observée est très hétérogène : chaque Conseil siège dans un pays différent, ce qui complique la comparaison.

Laura Pisano (EAA) demande s'il est possible d'utiliser l'indemnité du coordinateur du GT4 pour mettre en place des collaborations spécifiques concernant des sujets intéressants.

Paul Piscopo (GKTS) déplore l'absence de l'interprétation en maltais vu que l'interprétation en croate sera prévue.

Le Président répond que si la cabine croate est prévue, ce sera uniquement grâce au fait que le MEDAC participe au projet SEAFair en tant que partenaire.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) estime que l'indemnité prévue pour le Président et les coordinateurs pourrait être augmentée si les ressources nécessaires étaient disponibles.

Alessandro Buzzi (WWF) est d'accord avec la proposition de prévoir des indemnités et estime que l'on pourrait mettre en place un système de primes pour les GT qui émettent le plus d'avis.

Mario Vizcarro (FNCCP) souligne que la prime devrait être établie en fonction du groupe de travail et que le MEDAC devrait pouvoir faire appel à des experts pour la présentation de sujets importants. Il déclare pour terminer que le MEDAC gagne en prestige, et que la somme de travail supplémentaire qui en résulte devrait également assurer une rémunération correspondante aux personnes qui s'en chargent.

Le Président répond qu'il s'agit malheureusement d'un budget limité, qui doit également comprendre le coût du personnel nécessaire à son fonctionnement. C'est pour cette raison qu'il a été décidé de commencer par des rémunérations « symboliques » à titre de reconnaissance du travail fourni au sein du MEDAC. Il ajoute pour terminer que si la disponibilité économique était supérieure, on pourrait également envisager de prévoir des interprètes pour d'autres langues de travail, et des rémunérations pour les experts scientifiques. En l'absence d'autres interventions, le budget est mis aux voix : la proposition de budget est approuvée par tous les membres du Comité Exécutif, avec une voix contre de Paul Piscopo (GKTS) qui regrette l'absence de cabine d'interprétation en maltais.

Rosa Caggiano passe ensuite à la présentation du programme de travail 2019, qui a déjà été concerté avec Valérie Lainé (DG MARE). Elle signale que le manque de contacts avec le CSTEP a été mentionnée en préambule, ainsi que l'importance d'établir une interaction constante et continue, en rappelant également que le problème du rapport entre les Conseils Consultatifs et le monde scientifique a été souligné à l'occasion du Séminaire sur l'état des stocks européens qui s'est tenu à Bruxelles en septembre.

Pour ce qui concerne les futures réunions du MEDAC, le Secrétaire Exécutif indique qu'elles auront probablement lieu les 20, 21 et 22 février à Venise, étant donné que la première réunion avec les acteurs du projet SEAFair y sera également organisée.

José Maria Gallart (CEPESCA) propose que la réunion prévue en avril en Espagne soit organisée à Malaga.

Domitilla Senni (MEDREACT) propose de modifier le premier paragraphe du programme de travail 2019 qui n'est pas clair à son avis, ainsi que la phrase faisant référence à la Fosse de Pomo : ces deux observations sont approuvées et le texte du programme de travail est modifié suivant les indications.

Avant de passer à l'approbation du programme de travail 2019, le Président informe qu'il contient pour l'essentiel les éléments déjà communiqués dans le programme de travail 2018. Le programme de travail 2019 est approuvé à l'unanimité.

Point 9. Proposition de Règlement Mesures techniques : avis éventuel

Le Président rappelle qu'au mois de juillet, le secrétariat du MEDAC a reçu un e-mail d'un Parlementaire européen demandant un avis relatif à une proposition de règlement sur les mesures techniques. Lors de la consultation des adhérents du MEDAC, un doute a été soulevé concernant la possibilité pour le Conseil consultatif d'exprimer un avis au PE, en sachant que ceci pouvait créer un précédent. Il rappelle que, par nature, le MEDAC doit envoyer des avis uniquement à la CE et aux États membres. Le 25 juillet dernier, le MEDAC avait répondu qu'il n'était pas en mesure de fournir un avis car aucune réunion n'était prévue dans l'immédiat. Il demande maintenant au Comité Exécutif la démarche à suivre.

Elena Ghezzi (Legacoop) est d'accord avec le choix du MEDAC de juillet dernier, c'est-à-dire de n'exprimer aucun avis.

Rafael Mas (EMPA) estime que le MEDAC ne doit pas répondre à des questions politiques posées par un groupe parlementaire.

Alessandro Buzzi (WWF) partage ce point de vue et estime que l'interaction avec le PE pourra avoir lieu par l'intermédiaire des différents adhérents.

Le Président rappelle que le MEDAC a participé à des auditions du Parlement européen, mais que le texte de l'intervention a toujours été convenu au préalable par la Présidence et le Comité Exécutif.

Par conséquent, il est décidé de ne pas formuler d'avis pour des parlementaires européens, sauf s'il s'agit d'avis déjà formulés pour la CE et pour les États membres et consultables sur le site Internet du MEDAC.

Point 10. Proposition d'organisation d'une journée de réunion du MEDAC le 10 décembre

Le Secrétaire exécutif propose d'organiser une journée de réunion du MEDAC le 10 décembre, vu le nombre de dossiers en cours nécessitant un suivi et une analyse (révision du Règlement de contrôle, nouveau FEAMP, MAP sur le West Med et l'Adriatique), et en vue également du Forum on Fisheries Science (FISHFORUM) organisé par la CGPM, qui aura lieu du 11 au 14 décembre à Rome, et à l'occasion duquel le MEDAC organise un évènement parallèle. Le Secrétaire annonce que le MEDAC remboursera, en plus de la réunion du 10 décembre, les frais de déplacement et d'hébergement, en fonction des finances disponibles, pour un représentant par association adhérente au MEDAC, et demande par conséquent aux adhérents d'informer rapidement le Secrétariat des personnes qui participeront au Forum.

Point 11. Liste mise à jour des membres du MEDAC, état des cotisations des adhérents 2018.

Le Secrétaire exécutif présente la liste à jour des membres du MEDAC et la situation des cotisations 2018, indique que tous les adhérents ont versé la cotisation 2018 et qu'ils sont au nombre de 47. In informe également que deux associations italiennes (Marinerie d'Italia et MAMOLAB), qui ont obtenu l'agrément par le Ministère italien, n'ont pas terminé la procédure d'adhésion en versant la cotisation annuelle, malgré plusieurs rappels. Pour ce qui concerne la demande d'adhésion de l'association grecque (National Union of Professional Fisheries- The Mediterranean), Kleio Psarrou (PEPMA) annonce que le Ministère grec n'a probablement pas répondu parce d'autres associations grecques participent au MEDAC, étant donné que les associations professionnelles sont en cours de réorganisation en Grèce. Enfin, le Secrétaire informe que l'on est encore en attente d'agrément par le Ministère belge des deux dernières associations ayant demandé l'adhésion (AIPCE-CEP), qui feront partie des 60 %.

Point 13. Divers

Le Président annonce que le courrier sur l'activation de l'obligation de débarquement, qui entrera en vigueur au premier janvier 2019, a été renvoyé en activant la procédure de consultation écrite, le temps nécessaire à la discussion n'étant pas disponible. En l'absence d'autres observations pour le point Divers, le Président clôt la séance à 17h30 et remercie les interprètes et les participants.

REPORT OF THE MEDAC EXECUTIVE COMMITTEE MEETING

Meeting room of the Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

Rome, 12th October 2018

On 12th October 2018 at 11.45, the MEDAC Executive Committee meeting was held in the Meeting Room of the Centro Congressi Cavour in Rome to discuss and approve the following:

Agenda

1. Opening of the meeting and communications by the Chair
2. Adoption of the agenda
3. An update on the proposed revision of the Control Regulation provided by Laurence Cordier (DG MARE)
4. Presentation by Valerie Lainé (DG MARE) of the proposed EC Recommendation in view of the forthcoming GFCM annual plenary session
5. The progress to date on the proposed regulation "MAP - Demersal resources in the Western Mediterranean by Valerie Lainé (DG MARE)
6. Adoption of the report of the Executive Committee meeting held in Sète (13th June 2018)
7. Presentation of the financial statement and final report of activities – 2018 information
8. Presentation of the provisional budget and work programme for 2019 – Vote
9. Proposed Regulation on Technical Measures: any opinions
10. The proposal to organise a MEDAC meeting on 10th December
11. The up-to-date list of MEDAC members and the payment of membership fees for 2018.
12. Presentation of the SEAFAIR project by Simone Libralato (OGS)
13. Any other matters.

The following participants were present in the place and at the time indicated: Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Caroline Mangalo, Jorge Campos Ucles, Krstina Mislov Jelavic, Trinidad Agundez Acosta, Iuri Peri, Jose Maria Gallart, José Basilio Otero Rodriguez, Antoni Garau Coll, Perrine Cuvilliers, Guy Mirete, Marta Cavallé, Ilaria Ferraro, Nicoletta De Virglio, Sergi Tudela, Margarita Perez Martin, Mario Vizcarro Gianni, Antonio Marzoa Notlevsen, Marzia Piron, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Bertrand Wendling, Pierre D'Acunto, Gian Ludovico Ceccaroni, Elena Ghezzi, Giovanni Basciano, Elsa Tudal, Kleio Psarrou, Paul Piscopo, Giuseppe De Micoli, Ivan Birkic, Claudio Viva, Sergio Schiavone, Claudia Benassi, Trinidad Corulla, Stéphan Beaucher,

Valerie Lainé, Laurence Cordier, Domitilla Senni, Janina Laurent, Vittoria Gnetti, Simone Libralato, Rafael Mas, Emanuele Sciacovielli, Gilberto Ferrari, Federica Barbera, Agnes Lisk.

The list of participants was signed by all present and shall be annexed to this report. The Executive Secretary informed the meeting that the following proxy requests had been received: Paul Piscopo (GKTS) was authorised to vote on behalf of Antonis Petrou (PAPF) and Laura Pisano (EAA) for FIPSAS and IFSUA.

Mr Giampaolo Buonfiglio was elected Chair of the meeting and the meeting secretary was Ms Rosa Caggiano.

Item 1 the meeting was informed that the MEDAC was the only organisation to have received recognition in the framework of good practices in the small-scale fisheries sector at the Malta High-Level Conference on SSF, organised by the GFCM.

Item 2: the Chair presented the agenda and proposed the following amendments: switch item 3 with item 5 and discuss item 12 after item 6. The agenda was approved with these changes.

Agenda Item 3. The progress to date on the proposed regulation “MAP - Demersal resources in the Western Mediterranean by Valerie Lainé (DG MARE)

The Chair passed the floor to Valerie Lainé, who presented the progress made to date on the proposal for a regulation on the “Multiannual Management Plan for Demersal resources in the Western Mediterranean” which should be adopted in 2019 and which is expected to be applied in 2020. Ms Lainé informed the meeting that this proposal had been discussed at length by the working groups and the Council and told the participants that the issues that had been debated the most were the reduction of MSY, the ban on trawl fisheries in the bathymetric range up to 100m and the segmentation of the fleet. There was further discussion within the EP and the amendments had to be presented before 2nd October. Valerie Lainé then informed the meeting that both the EP and the EC agreed on the management of demersal species in the Western Mediterranean through the management of fishing effort. Where fleet segmentation was concerned, on the other hand, she said that the approaches being discussed included both the proposal of less stringent criteria and also the proposal not to consider this at all. She added that the EC supported co-management because it worked (as in Catalonia). Furthermore, discussion was being held on a substantial initial reduction of fishing effort. She said that the EC had therefore asked the STECF to evaluate the number of inactive fishing vessels and how to measure fishing effort using the 2015-2017 period for reference. The STECF would also be involved in the identification of the most sensitive species to determine whether the reduction in fishing effort required would be calculated on the basis of the average number of species or on the most over-exploited ones. She was keen to point out that the reason for closing fisheries activities for three months in the bathymetric range from 0-100 m was essentially so as to avoid the capture of juveniles and this measure must inevitably be considered as complementary to measures involving fishing effort. Ms Lainé said that she expected this whole process to reach a conclusion in April and so the trialogue would be held during the Romanian presidency. She underlined the tight time schedule because the in the CFP it was envisaged that, without a multi-annual plan, it was not possible to formulate discards plans and adopt regionalised measures: it would therefore be necessary to adopt this proposal by the end of this legislature because otherwise it would be necessary to wait for the inauguration of the new EP and the new EC, postponing everything for

two years. She underlined that it would therefore be necessary to work together to reach a compromise which considered both environmental and socio-economic aspects.

The Chair confirmed that the socio-economic impact of this MAP proposal was a very important matter, placing emphasis on the implementation of spatial/temporal closure measures and the risk that, according to the new EMFF, financial support to fishing enterprises in the event of such closures would not be contemplated except in the case of unscheduled closures. The Chair wondered whether the EC had assessed the consequences of this on the MAPs. Furthermore, he pointed out that there were two critical issues: the closure of fisheries activities for three months in the bathymetric range from 0-100 m and the restriction for trawl fisheries to 60 hours per week, which clearly overlook the geomorphological characteristics of the different Mediterranean areas and the ways in which the different fleets operate.

Valerie Lainé replied that discussions were still underway on both the MAP for the Western Mediterranean and the EMFF and that the EC at present could only maintain its initial proposal because the debate was with the EP. Regarding the proposal for closure up to a depth of 100 meters, if the measure was not implemented, it would still be necessary to take steps to protect juveniles. She informed the meeting that the restriction to 60 hours was being debated.

The Chair insisted on the need to clarify the biological justification underlying the choice of the 100 m depth mark and the identification of the species whose juveniles would be protected by this measure. He recalled that currently relations with the STECF were complex and that Clara Ulrich had not been able to attend this meeting either.

The Director-General of Andalusia asked what Valerie Lainé meant when she spoke of substantial reduction and inactive fleet, specifically, what was the threshold under which a vessel was considered inactive. She too said that it was incoherent not to provide financial support for temporary suspension of fisheries activities, considering all the spatial/temporal closures that were planned: the new EMFF proposal did not appear aligned with the proposed reduction of fishing effort outlined in the multiannual plan being discussed. She also expressed her agreement with the Chair on the issue of the 100 m depth: the EC based this on a document (final report of the Mediseh project) in which the impact of fisheries was analysed species by species. She concluded by pointing out that, in this document, it emerged that hake recruits were found at much greater depths than 100 metres.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) argued that for years negative marketing had taken place against the commercial fisheries sector and he pointed out that there was no generational change, partly due to the lack of incentives. With reference to the definition of small-scale coastal fisheries proposed by the EC representative Javier Vazquez during the WG2 meeting, he said that when engine power is over 100 hp then this could not really be considered small-scale fishing. He said that the fishers were the true indicator of the state of the resources but it was not appropriate to focus on fisheries as if it were the origin of all problems. There are other real problems, such as climate change and the acidification of the waters that have repercussions on the resources: it would not be appropriate to focus solely on reducing fishing effort.

Mario Vizcarro (FNCCP) recalled key impacts of the latest proposals: the absence of financial support for temporary closures and the problem of sanctions caused by European funding being suspended in the event of an infringement. Furthermore, the closure of the bathymetric range 0-100 m would be highly problematic because, in some areas such as the Ebro delta, fishers would need to travel considerable distances in order

to fish. To ensure the future of the sector, clear rules were necessary, focusing on co-management and regionalised regulations.

Marta Cavallé (LIFE) said that co-management represented an opportunity to work on regulating effort, sharing responsibility among all those involved.

Bertrand Wendling (AMOP) said that there should not be any problems for French fleet concerning inactive or fictitious vessels because these matters were already highly regulated.

Antoni Garau Coll (FBCP) informed the meeting that temporary, voluntary suspension of fisheries activities were already being implemented in Palma de Mallorca and were managed directly by the sector itself, he expressed the hope that they would receive some financial support. He added that it would appear that reductions in effort applied by the sector such as these were not taken into due consideration.

Valerie Lainé recalled that management through effort was more flexible and could be adapted to the state of stocks over time, as well as to socio-economic problems. Back in 1995, management based on effort had begun and they became aware of the problem of inactive vessels: the number of fishing vessels was not realistic, nor was the fishing effort. She reiterated that the experts were of the opinion that this was happening in the Mediterranean too, resulting in an overestimation of existing effort and consequently also an initial definition of the effort threshold that was ineffective for the achievement of MSY. She took the opportunity to thank the Member States that had provided the data and reiterated that this would allow for a progressive reduction of effort as well as making it possible to restructure the system. She stressed that the EC listened to the fishery sector and this could be demonstrated by the fact that the multiannual plan was based on fishing effort and not on quotas. One of the objectives of the EMFF was precisely that of supporting small-scale fisheries. Valerie Lainé also reported that, for the first time, the profitability rate of the fleet was positive in several European countries in 2018 and the aim was to see this happening in the Mediterranean too. She concluded with the promise that she would present all the concerns raised by the meeting participants in Brussels as she found them legitimate.

Before giving the floor to Valerie Lainé once more for the next agenda item, the Chair expressed some perplexity concerning the contradiction between the state of the stocks and the economic improvement of the fleets.

Agenda Item 4. Presentation by Valerie Lainé (DG MARE) of the proposed EC Recommendation in view of the forthcoming GFCM annual plenary session

Valerie Lainé proceeded to present the EC's ten proposals for a Recommendation for the Mediterranean that will be presented at the annual session of the GFCM, including two on the Eel and on the Blue crab, based on the discussions held at the most recent GFCM SAC meeting last June. Starting with the multi-annual plan for Eel, the proposal would be implemented in two phases, the first of which would aim to improve data collection (financed by the GFCM) and control measures. She added that there would therefore be a reduction in fishing effort through fisheries closure periods which would be included in the national plans. The second phase would involve the establishment of a working group in 2021 to study long-term management measures to be submitted to the SAC. She emphasised that this was a joint proposal with Algeria and Tunisia and it was expected that Turkey would adopt these measures too in order to manage the species at regional level.

She proceeded to present the proposal concerning the multi-annual management plan for red shrimp trawl fisheries, based on the scientific opinions of the SAC. She informed the meeting that the first phase included transitional measures and the improvement of data collection, as well as a pilot project for an inspection programme. In the meantime, the SAC would work on a multi-annual plan with more durable measures based on data collection. The aim was to start enforcing rules that were common to all fleets operating in the area and which usually did not comply with the minimum control measures.

The proposal for a multi-year plan for the Ionian Sea would also be implemented in two phases, therefore the collection of data for the improvement of scientific advice and the subsequent formulation of more lasting measures by the SAC.

Ms Lainé continued with the presentation of emergency measures for small pelagic resources in the Adriatic due to the imminent expiry of the current measures and the vote on the MAP in the EP plenary. She informed the meeting that, during the most recent SAC meeting, it was considered appropriate to avoid the implementation of a 60% reduction in effort, due to the lack of data, emergency measures would be implemented with temporary suspension of fisheries activities for the protection of juveniles, which could be extended. A scientific evaluation of the effectiveness of these measures would then be carried out.

The second joint recommendation concerned an impact study of the Blue crab, a problem already faced in western waters and now also of interest to Tunisia.

The subsequent recommendation for the conservation of sharks and rays would aim for alignment with EC legislation to prevent the practice of cutting fins.

Ms Lainé concluded with a presentation of the recommendation for the implementation of conservation measures in the Strait of Sicily, as there had been some difficulties in the interpretation of some provisions, which made it necessary to simplify the management of fishing authorisations. She informed the meeting that the inspection programme in the Sicily channel was beginning to deliver the first results and it was hoped that, from next year, it would be fully operational. Efforts were being made to guarantee the participation of Egypt in the programme as there had been some issues with Egyptian vessels. The GFCM would also have the possibility access fleet registers at last. She added that, since 1997, in the EU there had been a system in force which made gear marking and identification obligatory, in other countries, however, there was no similar legislation in force to counter illegal fisheries. An agreement was therefore signed with Morocco and Tunisia, which would include a marking and identification system in their legislation.

The Chair opened the floor recalling that there would not be a debate on these issues.

Stephan Beaucher (MEDREACT) asked whether the breeding areas of the Hake and the Rose shrimp would become Essential Fishery Habitats.

The representative of Oceana argued that it was necessary to proceed with the identification of breeding areas for Hake and Rose shrimp.

Antoni Garau Coll (FBCP) said that he considered it important to envisage a management plan for Lobster, which was a very important fishery in the Balearics and for which the spatial and temporal closures had made it possible to increase catches. He also mentioned the matter of unfair competition due to the arrival of lobsters from Morocco, where the same size restrictions were not in force.

Krstina Mislov (HGK) referred to the Adriatic when she recalled that small pelagic species were short-lived, and it was excessive to evaluate management performance in 25-year scenarios.

Rafael Mas (EMPA) referring to the recommendation for the protection of sharks and rays, recalled that some species of sharks, which are not subject to protection measures, cannot be sold if they are not brought to the market already cleaned, therefore with the fins cut.

The EC representative replied regarding Lobster: if a management plan was deemed necessary it would be taken into consideration, the EC was in favour of minimum conservation sizes and spatial/temporal closures. For the closure areas to protect Hake and Rose shrimp, she pointed out that there was a working group on the subject within the GFCM. Lastly she requested further clarification from Rafael Mas, who explained that there were species of shark of small dimensions (even when mature), for which it was necessary to remove the skin in order to sell them at markets, otherwise they must be thrown back into the sea (*Galeus melastomus* and *Scyliorhinus canicula*).

The Chair invited Rafael Mas to prepare a document to be sent to DG MARE to clarify which species of sharks he was referring to.

Agenda Item 5. An update on the proposed revision of the Control Regulation provided by Laurence Cordier (DG MARE)

The Chair passed the floor to Laurence Cordier (DG MARE) for a presentation of the current situation surrounding the proposal to revise the Control Regulation, some aspects of which were illustrated during the WG1 meeting held the previous day. He informed the meeting that dialogue between the EP and the Council was in its initial stages when the opinion of the stakeholders was most acutely required. He pointed out that some of the changes within the proposal with respect to previous regulations were due to the need for alignment with the Lisbon Treaty and that his presentation would focus on the aspects not dealt with during the WG1 meeting held the previous day. Regarding weighing the product caught, he informed the meeting that the purpose of this provision was to create a simpler system that would facilitate controls. The proposal was that the weighing operations could be carried out by the fishers because currently it was done by the buyer. Mr Cordier informed the meeting that the catch would therefore be weighed and entered in the landing declaration, the information provided by the fishers would be reported in the transport document. He proceeded to illustrate further relevant features of the fishers' identification code in the sales note, which aimed at ensuring traceability. Furthermore, he pointed out that imported products would have to follow the same rules as EU products, an electronic certificate would guarantee the same traceability regulations. Where recreational fisheries were concerned, he said that the proposal did not include any significant new features apart from the registration of the person carrying out this kind of activity and the communication of this name to the authorities. In many MS these rules were already in place and guaranteed the traceability of recreational fishers. He emphasised that the proposed regulation aimed at recording catches and greater control. He concluded by saying that once the amendments by the EP and the Council had been approved, a two-year transition period was foreseen to bring the competent authorities up to date and for the operators to conform.

Stephan Beaucher (MEDREACT) asked whether the registration of recreational fishers would be on a voluntary basis.

Rafael Mas (EMPA) expressed his concern about weighing, because he thought that there would not be sufficient time to perform all the required procedures before landing. The weight could only be estimated and he stressed that this matter should be resolved because otherwise it could generate much illegality.

Kleio Psarrou (PEPMA) asked whether professional fishers had to complete all the information before landing and how real checks could be carried out considering that recreational fishers were particularly numerous in the summer months.

Laurence Cordier (DG MARE) replied that the aim of the proposal was to make the recreational fishing licences compulsory, without reference to any associated payment, which would be up to the MS. This practice was already applied to freshwater fishing and the related data collection could be carried out in several ways: censuses, questionnaires, research activities, etc. Regarding weighing, the representative of DG MARE specified that weighing the product before landing was not a requirement, it was still possible for the buyer to weigh the product before purchase. With this proposal, traceability would be an obligation for third countries too, waivers would no longer be applied in these cases. The consumer would receive more information and would be able to make better-informed choices between EU and imported products.

Krstina Mislov (HGK) requested clarification regarding the landing obligation on the meaning of “minimum percentage”.

Antoni Garau Coll (FBCP) expressed his concern about the effective likelihood of truthful records being compiled on recreational fisheries, considering that in the Balearics there were about 50 000 licences, of which 40 000 using a vessel.

The coordinator of Wg1, Mr Ceccaroni, asked for clarification regarding uniformity in the application of sanctions between countries. He pointed out that some violations were considered serious, but the severity level must be determined by the MS on the basis of certain criteria in the Regulation. The points lost would be the same in the different countries, but the fine referred to 3-5 times the value of the catch subjected to the penalty. To make this calculation, reference was made to the prices reported by the EUMOFA, although this actually increased the uncertainty surrounding the amount fined, because the prices of the different species differed between the regions of the same country and in the different seasons. Mr Ceccaroni also intervened on the transmission of the fishing log before entering the port, referring to the difficulty of packaging into crates at sea and transmitting data in time when the catches were abundant.

Elena Ghezzi (Legacoop) expressed her agreement on the problems of the fishing log and prior notification. She said that it was important to consider the characteristics of small-scale fisheries in the Control Regulation and that the problem of weighing could not be resolved by entrusting it to the fishers: in Italy there were 800 landing points and it would be complicated to apply it everywhere. Where recreational fishing was concerned, she complained that sanctions were not in place in the same measure as for commercial fisheries. Kleio Psarrou (PEPMA) said that CCTV would be a problem for everyone, also considering the issue of personal data. Furthermore, the time involved in carrying out the controls would make waiting times excessively long for the fishing vessels.

Caroline Mangalo (CNPMEM) asked how the new implementation regulation would be coordinated with that of 2011.

Laurence Cordier (DG MARE) recalled that CCTV was also for the purpose of monitoring the landing obligation, which otherwise would have been impossible to monitor. The cameras would not be installed on all vessels but only on those at higher risk and should remain in the black box without constantly transmitting the videos. This tool would only be available to inspectors and, after a certain period of time, the records would be eliminated in compliance with data protection regulations. The landing obligation was only applicable at European level, so it would not make sense to ask for the installation of CCTV in third country

vessels. He recalled that the EC was attempting to register recreational fishers but some MS were reluctant; the application of sanctions to the sector would be up to the same MS, because this was not envisaged in the regulation.

With regard to the diversity of sanctions applied in the different countries, the DG MARE representative recalled that the aim was that of reducing the existing gap. Currently in some countries it took so long to apply the sanctions that there was no certainty that they were actually implemented. She also reiterated the importance of estimating the catch per species to be reported in the logbook.

Following a break, the Chair resumed by saying that a questionnaire would be shared among members by the coordinator of WG1 concerning the revision of the control regulation; in this way the opinions of the members would be gathered and then reorganised and transmitted.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) spoke to emphasise that the increase in controls should not lead to more bureaucracy. These requirements would make it necessary to have extra personnel on board specifically to carry out the activities envisaged by the control regulation.

Gian Ludovico Ceccaroni specified how the questionnaire would be prepared, considering every aspect of the proposed control regulation. He also said that the members had 20 days to complete the questionnaire so as to transmit the summary of the results by 30th November and share the draft opinion to be sent in before the expiry of the amendments.

Agenda item 6. Adoption of the report of the Executive Committee meeting held in Sète (13th June 2018)

The Chair proceeded with the request to adopt the ExCom meeting report from Sète, which was approved unanimously.

Agenda item 12. Presentation of the SEAFAIR project by Simone Libralato (OGS)

According to the amended agenda, the Chair passed the floor to Simone Libralato of the National Institute of Oceanography and Experimental Geophysics (OGS) to illustrate the recently approved SEAFAIR project, Interreg Italy-Croatia, of which the MEDAC is a partner, before moving on to the approval of the 2019 provisional budget. Mr Libralato informed the meeting that the aim of the project was to integrate the different aspects that characterise fisheries, including multi-specific tools, transboundary management and the participation of stakeholders. He said that the duration would be 26 months and that the goal was to create a tool to integrate bio-geo-chemical, socio-economic and ecological information, through the active participation of stakeholders, for which the MEDAC would be responsible as leader of the WP5 (Work Package), through the organisation of three events (Venice, Ancona and Split). He announced that the budget allocated to MEDAC was 136 200 EUR over 26 months, to which 20 430 EUR would be added which the MEDAC would receive from the revolving fund of the Italian Ministry for the Treasury, this equated to the remaining 20% that the MEDAC should cover.

Paul Piscopo (GKTS) asked why this project had been approved for one area only and not for the whole of the Mediterranean.

Simone Libralato replied that, for now, the project would concentrate on the Adriatic, but the plan was to extend it in the future to the whole of the Mediterranean.

Agenda item 7. Presentation of the financial statement and final report of activities – 2018 information

The Chair passed the floor to Rosa Caggiano to present the final balance sheet with the expenses incurred so far in 2018. She recalled that the meeting organized in November in previous years had been brought forward to October to make it possible for members to attend the FishForum event, organized by the GFCM in December. She asked all the members to send in their forms as soon as possible in order to estimate how many would have access to reimbursement for FishForum, also bearing in mind that MEDAC meeting would be organised close to the event. She informed the meeting that, with respect to the previous year, there were savings on rent and telephone land lines which were provided by the MIPAAFT, which hosts the MEDAC Secretariat. She concluded the overview of the financial situation given that full information would be provided in February when the financial statements would be closed, she proceeded to illustrate the report of the 2018 activities.

Agenda item 8. Presentation of the provisional budget and work programme for 2019 – Vote

The Chair passed the floor once more to the Executive Secretary who presented the provisional budget and the 2019 work programme, highlighting that the available budget was higher because it would also include the amount from the SEAFair project, which would make it possible to provide interpretation in Croatian, as well as the contribution from the Government of Catalonia and the Andalusia Junta. She announced another new proposal which was to use some additional income to provide a gross allowance to those who have been working for MEDAC for a long time for free: 10 000 EUR to the Chair, 20 000 EUR for some working group coordinators (GL1, GL4 and GL5), 15 999 EUR for the scientific consultant, Marzia Piron, with the dual aim of supporting Marina Illuminati when she returns from maternity leave and ensuring continued updating of scientific information in real time. The Executive Secretary illustrated the other budget items that were unchanged. The Secretariat pointed out that it had contacted the other Advisory Councils to compare management of the various budget items and the situation was quite diverse as each one was based in a different country and therefore any comparison proved complicated.

Laura Pisano (EAA) asked whether she could use the GL4 coordinator amount to set up specific collaboration on topics of interest.

Paul Piscopo (GKTS) complained about the lack of Maltese interpretation since Croatian was now foreseen. The Chair replied that the Croatian cabin would only be possible thanks to the fact that MEDAC was a partner in the SEAFair project.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) said that he thought that the allowance for the Chair and coordinators could be increased if resources were available to do so.

Alessandro Buzzi (WWF) agreed with the proposal to provide some compensation and said that a reward system could be developed for the WGs that produce more opinions.

Mario Vizcarro (FNCCP) underlined that a reward should be established according to the working group and that the MEDAC should be able to invite experts to present topics of interest. He concluded that the MEDAC had become increasingly prestigious and the extra work that derived from this should also ensure remuneration for those who carry it out.

The Chair replied that unfortunately it was a limited budget, which must include the cost of running operations. It was therefore considered appropriate to start with a “symbolic” allowance to recognise the work carried out within the MEDAC. He concluded that if there were greater financial resources, other

working languages could also be envisaged to ensure interpretation and compensation for scientific experts. Since there were no other interventions, the votes was carried out: the provisional budget was approved by all the members of the Executive Committee with Paul Piscopo (GKTS) voting against due to the absence of interpretation into Maltese.

Rosa Caggiano proceeded to illustrate the 2019 work programme, which had already been agreed on with Valerie Lainé (DG MARE). She pointed out that the foreword underlined the lack of contact with the STECF and emphasised the importance of establishing constant and continuous interaction, she also recalled that the problem of the interactions between Advisory Councils and the scientific community had been underlined in at the seminar on the state of European stocks held in Brussels in September.

Where future MEDAC meetings were concerned, the Executive Secretary announced that on 20-21-22 February meetings would very probably be held in Venice, given that the first meeting with the stakeholders of the SEAFAIR project would also be organised.

José Maria Gallart (CEPESCA) proposed that the meeting planned for April in Spain be organised in Malaga. Domitilla Senni (MEDREACT) suggested amending the first paragraph of the 2019 work programme, because in her opinion the sentence referring to the Pomo/Jabuka pit was not clear: both observations were accepted and the text of the work programme was thus amended.

Before proceeding with the approval of the 2019 work programme, the Chair observed that it essentially reflected what had already been agreed on in the 2018 workplan. The 2019 work programme was approved unanimously.

Agenda item 9. Proposed Regulation on Technical Measures: any opinions

The Chair recalled that, in July, the MEDAC Secretariat had received an e-mail from a member of the European Parliament requesting an opinion on the proposal for a regulation on technical measures. On consulting the MEDAC members, the question of whether an Advisory Council could provide an opinion to the EP emerged, in full awareness of the fact this would have set a precedent. He reiterated that, by its nature, the MEDAC must only send opinions to the EC and the MS. On 25th July a reply was sent saying that the MEDAC was not in a position to provide an opinion not meetings were scheduled. He therefore asked the Executive Committee to decide on the procedure to be followed.

Elena Ghezzi (Legacoop) expressed her agreement with the decision taken in July, when the MEDAC did not express an opinion.

Rafael Mas (EMPA) said that the MEDAC should not respond to political questions from some parliamentary groups.

Alessandro Buzzi (WWF) also agreed and said that interaction with the EP could take place through the individual members.

The Chair recalled that the MEDAC had participated in EP hearings, but the text of any speech was always agreed on first by the Chair's office and the Executive Committee.

It was therefore decided to avoid providing opinions to European Parliament Members unless these were opinions that had already been formulated for the EC and for the MS and which could be consulted on the MEDAC website.

Agenda item 10. The proposal to organise a MEDAC meeting on 10th December



The Executive Secretary proposed organising a day of MEDAC meetings on 10th December considering all the matters that were still open and which required further analysis and monitoring (the revision of the control regulation, the new EMFF, the MAPs on the Western Mediterranean and on the Adriatic) and in view of the Forum on Fisheries science (FISHFORUM) organised by the GFCM that would be held 11-14 December in Rome and during which the MEDAC would be organising a side event. The Secretary informed the participants that the MEDAC, as well as the meeting on 10th December, would reimburse the travel, board and lodging expenses on the basis of the funds available for one representative of each MEDAC member association, she therefore asked the members to put forward the name of the participant in this meeting and in the Forum as soon as possible.

Agenda item 11. The up-to-date list of MEDAC members and the payment of membership fees for 2018

The Executive Secretary proceeded to illustrate the updated list of the MEDAC members and the payment of 2018 membership fees and informed the meeting that all members had paid the 2018 fee and that there were 47 members in total. She also announced that two Italian associations (Marinerie d'Italia and MAMOLAB), which had been recognised by the Italian Ministry, had not completed the membership procedure with the payment of the annual fee despite numerous reminders. Where the membership request presented by the Greek association was concerned (National Union of Professional Fisheries - The Mediterranean), Kleio Psarrou (Pepma) announced that the Greek Ministry hadn't replied because almost certainly other Greek associations would participate in the MEDAC as reorganisation of professional associations was underway in Greece. Lastly, the Secretary informed the meeting that recognition was still pending from the Belgian ministry for the two associations that had requested membership most recently (AIPCE-CEP) for the 60%.

Agenda item 13. Any other matters

The Chair informed the meeting that the letter on the implementation of the landing obligation that would come into force on 1st January 2019 would be postponed and written consultation would be used as there was not more time for the relative discussion. There were no other matters to discuss so the Chair closed the meeting at 17.30 and thanked the interpreters.



ACTA DEL COMITÉ EJECUTIVO DEL MEDAC

Sala de reuniones del Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

Roma, 12 de octubre de 2018

A las 11:45 horas del 12 de octubre de 2018, en la sala de reuniones del Centro Congressi Cavour de Roma, se abre la sesión de trabajo del Comité Ejecutivo reunido para debatir y deliberar sobre el siguiente

orden del día

1. Apertura de la sesión de trabajo y comunicaciones a cargo del Presidente
2. Aprobación del orden del día
3. Informaciones actualizadas sobre la propuesta de revisión del Reglamento Controles a cargo de Laurence Cordier (DG MARE)
4. Presentación de las propuestas de Recomendación de la CE de cara a la sesión anual de la CGPM a cargo de Valerie Lainé (DG MARE)
5. Estado de la propuesta de Reglamento MAP demersales en el West Med a cargo de Valerie Lainé (DG MARE)
6. Aprobación del acta del Comité Ejecutivo de Sète (13 de junio de 2018)
7. Presentación del balance e informe final 2018. Informaciones
8. Presentación del presupuesto previsional y del programa de trabajo para el 2019. Votación
9. Propuesta de Reglamento Medidas Técnicas: posible dictamen
10. Propuesta de organización de una jornada de reunión del MEDAC el 10 de diciembre
11. Listado actualizado de los miembros del MEDAC y estado de las cuotas asociativas 2018
12. Presentación del proyecto SEAFAIR a cargo de Simone Libralato (OGS)
13. Varios e imprevistos.

En el lugar y fecha indicados, asisten: Laura Pisano, Alessandro Buzzi, Caroline Mangalo, Jorge Campos Ucles, Krstina Mislov Jelavic, Trinidad Agundez Acosta, Iuri Peri, Jose María Gallart, José Basilio Otero Rodríguez, Antoni Garau Coll, Perrine Cuvilliers, Guy Mirete, Marta Cavallé, Ilaria Ferraro, Nicoletta De Virgilio, Sergi Tudela, Margarita Pérez Martín, Mario Vizcarro Gianni, Antonio Marzoa Notlevsen, Marzia Piron, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano, Bertrand Wendling, Pierre D'Acunto, Gian Ludovico Ceccaroni, Elena Ghezzi,

Giovanni Basciano, Elsa Tudal, Kleio Psarrou, Paul Piscopo, Giuseppe De Micoli, Ivan Birkic, Claudio Viva, Sergio Schiavone, Claudia Benassi, Trinidad Corulla, Stéphan Beaucher, Valerie Lainé, Laurence Cordier, Domitilla Senni, Janina Laurent, Vittoria Gnetti, Simone Libralato, Rafael Mas, Emanuele Sciacovielli, Gilberto Ferrari, Federica Barbera, Agnes Lisk.

La lista de los asistentes queda registrada en todas las hojas firmadas por los mismos. Las hojas de presencias se conservarán junto con las actas. La Secretaria Ejecutiva comunica que Antonis Petrou (PAPF) ha delegado a Paul Piscopo (GKTS), mientras que FIPSAS e IFSUA han delegado a Laura Pisano (EAA).

El Sr. Giampaolo Buonfiglio preside la sesión. La Sra. Rosa Caggiano desempeña las funciones de Secretaria.

Punto 1. El Presidente informa que el MEDAC ha sido la única organización premiada en Malta durante la Conferencia de Alto nivel sobre la SSF, organizada por la CGPM, en el ámbito de las buenas prácticas en el sector de la pesca artesanal.

Punto 2. El Presidente presenta la agenda y propone las modificaciones siguientes: cambiar el punto 3 con el punto 5 del o.d.d. y tratar el punto 12 después del 6. El orden del día es aprobado con estas variaciones.

Punto 3. Estado de la propuesta de Reglamento MAP demersales en el West Med a cargo de Valerie Lainé (DG MARE)

El Presidente cede la palabra a Valerie Lainé, que ilustra el estado de la propuesta de Reglamento sobre el Plan plurianual de gestión de los demersales en el Mediterráneo Occidental, que debería adoptarse en 2019 y cuya aplicación está prevista para el 2020. Lainé comunica que esta propuesta ha sido objeto de un amplio debate de los grupos de trabajo y del Consejo. Los puntos más debatidos han sido la reducción del RMS, la prohibición de la pesca de arrastre hasta la batimétrica de los 100 metros y la segmentación de la flota. Añade que la primera discusión se ha desarrollado también en el ámbito del PE, cuyas enmiendas tenían que presentarse antes del 2 de octubre. Valerie Lainé informa que el PE y la CE están de acuerdo con la gestión de las especies demersales en el Mediterráneo occidental a través de la gestión del esfuerzo pesquero. Para la segmentación de la flota, en cambio, los enfoques en discusión incluyen la propuesta de criterios menos rígidos así como la posibilidad de no tomarla en consideración. La CE apoya la cogestión porque funciona (como por ejemplo en Cataluña). Además se está discutiendo acerca de la sustancial reducción inicial del esfuerzo pesquero. La CE ha entonces pedido al CCTEP de evaluar el número de buques inactivos y de indicar las modalidades de medición del esfuerzo pesquero haciendo referencia al periodo 2015-2017. El CCTEP participa también en la identificación de las especies más sensibles para establecer si la reducción necesaria del esfuerzo pesquero se calculará sobre la base de la media de las especies o en función de las que están más sobreexplotadas. Precisa que el cierre trimestral de la pesca hasta la batimétrica de los 100 metros está sustancialmente dirigido a evitar la captura de juveniles y es una medida que inevitablemente tendrá que ser considerada complementaria al regimen fundado en el esfuerzo pesquero. Lainé prevé la conclusión de todo este proceso en abril y que el trílogo se desarrollará durante la presidencia rumana. Recuerda que los plazos están muy ajustados porque la PPC prevé que, a falta de un plan plurianual, no puedan formularse los planes de descarte ni puedan adoptarse medidas regionalizadas: por lo tanto es necesario adoptar esta propuesta

antes de que se acabe la legislatura, porque en caso contrario habrá que esperar el establecimiento del nuevo PE y de la nueva CE, atrasando todo de dos años. Será entonces necesario colaborar todos juntos para llegar a un compromiso que tenga en cuenta los aspectos medioambientales y socioeconómicos.

El Presidente considera que el impacto socioeconómico relativo a esta propuesta de MAP es un tema muy importante, destacando la aplicación de las medidas de cierre espacio-temporal y el riesgo de que, según lo previsto por el nuevo FEMP, no se contemplen ayudas financieras a las empresas de cara a estos cierres, salvo vedas extraordinarias. El Presidente se pregunta si la CE ha evaluado el impacto de todo esto también en los MAPs. Además señala dos criticidades que afectan al cierre trimestral hasta la batimétrica de los 100 metros y a la limitación a 60 horas semanales para el arrastre, que evidentemente prescinden de las características geomorfológicas de las diferentes zonas del Mediterráneo, así como de las modalidades operativas de las diversas flotas.

Valerie Lainé contesta que el MAP del Mediterráneo Occidental y el FEMP están todavía en fase de debate y que la CE de momento puede solo mantener su propuesta inicial puesto que la discusión ahora está en el seno del PE. En cuanto a la propuesta de cierre a los 100 metros, si no se implementara la medida, habría que activar en todo caso la tutela de los estadios juveniles. La misma limitación de las 60 horas está en fase de debate.

El Presidente insiste en la necesidad de aclarar la justificación biológica a soporte de los 100 metros y de identificar las especies juveniles que disfrutarían de una mayor protección con esta medida. Recuerda que en este momento las relaciones con el CCTEP resultan complejas y que Clara Urlich no pudo asistir a esta reunión tampoco esta vez.

La Directora General de Andalucía le pregunta a Valerie Lainé qué entiende decir cuando habla de reducción sustancial y de flota inactiva, y en concreto cuál es el umbral bajo el cual un buque se considera inactivo. Ella también considera incoherente no prever ayudas económicas para las vedas temporales, sobre todo teniendo en cuenta todos los cierres espacio-temporales previstos: la nueva propuesta del FEMP no está en línea con la reducción del esfuerzo pesquero recogida en las directrices del plan plurianual objeto de debate. Está de acuerdo con el Presidente también en lo que se refiere al tema de los 100 metros: la CE se ha basado en un documento (informe final del proyecto Mediseh) donde se ha examinado el impacto de la pesca para cada especie. Cierra su intervención destacando que el documento revela que las reclutas de merluza se encuentran en aguas mucho más profundas de los 100 metros.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) opina que hace ya años que existe una acción de marketing en contra de la pesca profesional y que no hay relevo generacional también por falta de incentivos. En cuanto a la definición de pesca artesanal costera propuesta por el representante de la CE Javier Vázquez durante la reunión del GT2, considera que si el motor excede los 100 CV ya no se puede hablar de pesca artesanal. Cree que los pescadores son el verdadero indicador del estado del recurso y que no es correcto centrarse en la actividad de pesca como si esta fuera la causa de todos los problemas. Hay otros problemas reales como el cambio climático y la acidificación de las aguas que se repercuten en los recursos, y la solución no puede ser solo la reducción del esfuerzo pesquero.

En cuanto al impacto de las últimas propuestas, Mario Vizcarro (FNCCP) destaca la falta de ayudas económicas a las vedas temporales y el bloqueo de las financiaciones europeas en caso de infracción. Además el cierre de los 100 metros es muy problemático porque en algunas zonas, como por ejemplo el delta del

Ebro, los pescadores deberían recorrer largas distancias para poder faenar. Para garantizar un futuro al sector, hacen falta reglas claras, apostando por la cogestión y unas normas regionalizadas.

Según Marta Cavallé (LIFE) la cogestión es una oportunidad para trabajar sobre el ajuste del esfuerzo, compartiendo la responsabilidad entre todos.

Bertrand Wendling (AMOP) opina que para la flota francesa no existe el problema de los buques inactivos o ficticios, porque el tema está ya muy reglamentado.

Antoni Garau Coll (FBCP) comunica que en Palma de Mallorca se están aplicando ya vedas temporales voluntarias gestionadas directamente por el sector y espera que puedan recibir ayudas económicas. Sin embargo parece que estas reducciones del esfuerzo llevadas a cabo por el sector no reciben el justo reconocimiento.

Valerie Lainé recuerda que la gestión a través del esfuerzo es más flexible y podría adaptarse al estado de las poblaciones a lo largo del tiempo, así como a las problemáticas socioeconómicas. Ya en 1995 había empezado una gestión basada en el esfuerzo y justamente en esa ocasión se había detectado el problema de los buques inactivos: el número de los buques y el esfuerzo pesquero no eran realísticos. Los expertos piensan que esto está pasando también en el Mediterráneo, determinando una sobreestimación del esfuerzo existente y por lo tanto una definición inicial del umbral del esfuerzo ineficaz para alcanzar el RMS. Agradece a todos los EMs que hayan proporcionado datos y reitera que esto permitirá reducir progresivamente el esfuerzo y reestructurar el sistema. Destaca la atención de la CE hacia el sector, tal y como demuestra el hecho de que el plan plurianual se basa en el esfuerzo pesquero y no en las cuotas. Uno de los objetivos del FEMP es justamente la conservación de la pesca artesanal. Valerie Lainé informa que en 2018, por primera vez, la tasa de rentabilidad de la flota resulta ser muy positiva en varios países y la intención es que esto pase también en el Mediterráneo. En todo caso se compromete a hacer llegar a Bruselas todas las preocupaciones expresadas por los asistentes porque son legítimas.

Antes de volver a ceder la palabra a Valerie Lainé para tratar el punto siguiente del o.d.d., el Presidente manifiesta su perplejidad ante la contradicción entre el estado de las poblaciones y la mejora de la economía de las flotas.

Punto 4. Presentación de las propuestas de Recomendación de la CE de cara a la sesión anual de la CGPM a cargo de Valerie Lainé (DG MARE)

Valerie Lainé procede con la exposición de las 10 propuestas de Recomendación de la CE para el Mediterráneo, que se presentarán en la sesión anual de la CGPM (dos conjuntas sobre anguila y cangrejo azul), basadas en el debate desarrollado en la última sesión del SAC celebrada en junio. A partir del plan plurianual para la anguila, la propuesta se desarrollaría en dos fases, la primera de las cuales dirigida a la mejora de la recopilación de los datos (financiada por la CGPM) y de las medidas de control. Se producirá entonces una reducción del esfuerzo pesquero a través de temporadas de veda que se incluirán en los planes nacionales. La segunda fase contemplará la creación en 2021 de un grupo de trabajo para estudiar medidas de gestión a largo plazo a someter al SAC. La propuesta se ha compartido con Argelia y Túnez: se espera que también Turquía adopte dichas medidas para gestionar la especie a nivel regional.

Sigue con la presentación de la propuesta relativa al plan plurianual de gestión del arrastre para la gamba roja, que se basa en los dictámenes científicos del SAC. La primera fase prevé medidas transitorias y la mejora de la recogida de los datos, así como un proyecto piloto para un programa de inspección. Mientras, el SAC

trabjará en un plan plurianual con medidas más duraderas basadas en la recopilación de datos. El objetivo es conseguir el cumplimiento de unas reglas comunes por parte de todas las flotas que operan en el área y que generalmente no respetan las medidas mínimas de control.

También la propuesta de plan plurianual para el Mar Jónico se desarrollará en dos fases, es decir la recopilación de datos para la mejora del dictamen científico y la posterior formulación de medidas más duraderas por parte del SAC.

Lainé sigue con la exposición de las medidas de emergencia para los pequeños pelágicos en el Adriático de cara a la próxima expiración de las medidas actuales y de la votación sobre el MAP en el pleno del PE. Comunica que en el último SAC se ha considerado oportuno evitar la reducción del 60% del esfuerzo pesquero por la escasez de datos, centrándose más bien en medidas de emergencia que prevén vedas temporales para la protección de los juveniles, con la posibilidad de extenderlas en el tiempo. Después se procederá a la evaluación científica de la eficacia de estas medidas.

La segunda recomendación conjunta afecta al estudio del impacto del cangrejo azul, asunto ya tratado en las aguas occidentales y actualmente de interés también para Túnez.

La sucesiva recomendación para la conservación de tiburones y razas está dirigida a la alineación con la legislación comunitaria para impedir el corte de las aletas.

Lainé concluye su reseña presentando la recomendación para la implementación de las medidas de conservación para el Estrecho de Sicilia, dado que hubo problemas a la hora de interpretar algunas disposiciones que hicieron necesaria la simplificación de la gestión de las autorizaciones de pesca. El programa de inspecciones en el canal de Sicilia empieza a dar los primeros resultados y se espera que a partir del año que viene pueda estar totalmente operativo. Los esfuerzos están dirigidos a la integración de Egipto en el programa justamente porque se han registrado algunos problemas con los buques egipcios. Además la CGPM tendrá por fin la posibilidad de acceder a los registros de la flota. Hay que considerar también que desde 1997 en la UE está en vigor el sistema de marcado de las artes de pesca, mientras que en los demás países no existe una legislación sobre tan importante herramienta de contraste a la pesca ilegal. Por lo tanto se ha llegado a un acuerdo con Marruecos y Túnez, que introducirán el sistema de marcado en su legislación. Antes de ceder la palabra a los asistentes que quieran intervenir, el Presidente recuerda que no se ha previsto un debate sobre estos asuntos.

Stephan Beaucher (MEDREACT) pregunta si las zonas de reproducción de merluza y gamba rosa se convertirán en habitat esenciales para los peces (EFH).

Según la representante de Oceana es necesario identificar las zonas de reproducción de merluza y gamba rosa.

Antoni Garau Coll (FBCP) considera importante un plan de gestión también para la langosta, que en Baleares representa un recurso pesquero muy importante y para la que el cierre espacio-temporal ha permitido incrementar las capturas. Queda el problema de la competencia desleal en el mercado por la presencia de langostas procedentes de Marruecos, donde no vigen las mismas restricciones de talla.

Refiriéndose al Adriático, Krstina Mislov (HGK) recuerda que los pequeños pelágicos son especies con un ciclo de vida corto, por lo que considera desproporcionado evaluar los resultados de gestión en escenarios de 25 años.

Refiriéndose a la recomendación para la tutela de tiburones y razas, Rafael Mas (EMPA) recuerda que algunas especies de tiburones, que no están sujetas a medidas de protección, si no se limpian (cortando las aletas) no pueden ser comercializadas.

En cuanto a la langosta, si se considera oportuno un plan de gestión, se evaluará dicha posibilidad: la CE está a favor de la talla mínima y de los cierres espacio-temporales. Para las zonas de cierre para proteger merluza y gamba rosa, señala que en la CGPM existe un grupo de trabajo dedicado. Finalmente pide ulteriores aclaraciones a Rafael Mas, que explica que hay especies de tiburones de tamaño pequeño (incluso en su madurez) a los que hay que quitar la piel para poderlos vender, de lo contrario habría que devolverlos al mar (*Galeus melastomus* y *Scyliorhinus canicula*).

El Presidente anima a Rafael Mas a elaborar un documento a enviar a la DG MARE para aclarar a qué especies de tiburones se refiere.

Punto 5. Informaciones actualizadas sobre la propuesta de revisión del Reglamento Controles a cargo de Laurence Cordier (DG MARE)

El Presidente cede la palabra a Laurence Cordier (DG MARE) para que pueda proporcionar informaciones actualizadas acerca de la propuesta de revisión del Reglamento Controles, del que se han ilustrado algunos aspectos en la sesión del GT1 del día anterior. El diálogo entre PE y Consejo acaba de empezar y es justamente ahora que hace más falta el punto de vista de los stakeholder. Algunas modificaciones de los reglamentos anteriores reflejadas en la propuesta se deben a la necesidad de ajustarse al Tratado de Lisboa y la presentación se centrará en los aspectos omitidos a lo largo de la mencionada sesión del GT1. En cuanto a la pesada del pescado, la finalidad de la medida es la formulación de un sistema más sencillo, capaz de agilizar los controles. De hecho se propone que sea el mismo pescador y no el comprador quien proceda a la pesada. Por lo tanto el pescado se pesará y se incluirá en la declaración de desembarque: entonces las informaciones proporcionadas por el pescador figurarán en el documento de transporte. Seguidamente ilustra otras importantes novedades acerca del código de identificación del pescador en la nota de venta para garantizar la trazabilidad. Los productos de importación tendrán que cumplir las mismas reglas de los productos UE: se podrá disponer de un certificado electrónico que garantizará las mismas reglas para la trazabilidad. En cuanto a la pesca de recreo, la propuesta no introduce novedades destacadas excepto la obligación de registro para quien se dedica a esta actividad y la comunicación de su nombre a las autoridades. En muchos EMs estas reglas ya están en vigor y aseguran la trazabilidad de los pescadores de recreo. También en este caso la propuesta de reglamento está dirigida al registro de las capturas permitiendo un mayor control. Cierra su intervención señalando que tras la aprobación de las modificaciones por parte del PE y del Consejo, se prevé un periodo de transición de dos años para la actualización de las autoridades competentes y para la adaptación de los operadores.

Stephan Beaucher (MEDREACT) pregunta si el registro de los pescadores de recreo se realizará de forma voluntaria.

Rafael Mas (EMPA) expresa su preocupación por la pesada, porque cree que no se va a tener el tiempo necesario para realizar todos los trámites antes de llegar a tierra. Se puede solo estimar el peso. Cree que la cuestión debe de resolverse, de lo contrario podría generar muchas disconformidades.

Kleio Psarrou (PEPMA) pregunta si los pescadores profesionales tienen que rellenar todas las informaciones antes del desembarque y de qué forma se pueden realizar los controles puesto que en los meses de verano los pescadores de recreo son especialmente numerosos.

Laurence Cordier (DG MARE) contesta que la propuesta pretende establecer la obligatoriedad de la licencia para la pesca de recreo, sin hacer referencia al pago eventualmente asociado, que dependerá de los EMs. Esta práctica ya se aplica para la pesca de agua dulce y la relativa recogida de datos ofrece diversas modalidades de ejecución: censos, formularios, actividades de investigación, etc. En cuanto a la pesada, la representante de la DG MARE especifica que no se requiere que el pescado se pese antes del desembarque: en todo caso se deja abierta la posibilidad de que sea el comprador quien lo haga. Con esta propuesta la obligación de trazabilidad afectará también a los países terceros para los cuales la excepción ya no será válida. Se proporcionarán más informaciones a los consumidores para incrementar su capacidad de decidir entre productos UE y de importación.

Krstina Mislov (HGK) pide aclaraciones sobre el significado de "porcentaje mínimo" referido a la obligación de desembarque.

Antoni Garau Coll (FBCP) expresa su preocupación por la efectiva posibilidad de rellenar registros fieles sobre la pesca de recreo, puesto que en Baleares hay 50.000 licencias, 40.000 de las cuales utilizan barcos.

El coordinador del GT1, Ceccaroni, pide aclaraciones sobre la homogeneidad entre los países en la aplicación de las sanciones. Hace notar que algunas infracciones se consideran graves, pero son los EMs que fijan el nivel de gravedad en función de los criterios establecidos por el Reglamento. Los puntos sustraídos son iguales, mientras que la sanción pecuniaria puede ser de 3 a 5 veces mayor del valor de la captura objeto de infracción. Para calcular el importe se hace referencia a los precios indicados por EUMOFA, aunque esto aumenta la incertidumbre sobre el valor de la sanción, ya que el precio de cada especie difiere ya de una región a otra en un mismo país en función de las estaciones. Ceccaroni interviene también sobre la transmisión del diario de pesca antes de entrar en puerto, destacando las dificultades de repartir en cajas y transmitir los datos a tiempo en caso de capturas abundantes.

Elena Ghezzi (Legacoop) está de acuerdo con las problemáticas señaladas en relación al diario de pesca y a la notificación previa. Cree que es importante tener en cuenta las características de la pesca artesanal en el ámbito del Reglamento Controles y que el problema de la pesada no puede solucionarse confiando la tarea a los pescadores: en Italia hay 800 puntos de desembarque y sería complicado aplicar este procedimiento en todos ellos. En cuanto a la pesca de recreo, lamenta que no se indiquen las sanciones tal y como se ha hecho para la pesca profesional.

Según Kleio Psarrou (PEPMA) el sistema de CCTV representará un problema para todos, entre otros por el tema del derecho a la privacidad. Además, el tiempo necesario para los controles es causa de esperas demasiado largas para los buques.

Caroline Mangalo (CNPMEM) pregunta de qué forma el nuevo reglamento de implementación se coordinará con el de 2011.

Laurence Cordier (DG MARE) recuerda que el CCTV sirve también para controlar la obligación de desembarque, que sería imposible monitorar de otra forma. Las cámaras de vídeo no se instalarán en todos los buques, sino solo en los de mayor riesgo y deberían quedarse en la caja negra sin transmitir constantemente las imágenes: será una herramienta a disposición solo de los inspectores y, al cabo de cierto tiempo, todas las grabaciones se destruirán en aplicación de las leyes de protección de la privacidad. La

obligación de desembarque afecta solo a los países UE, por lo que no tendría sentido pedir la instalación de sistemas de CCTV en los buques de países terceros. La CE intenta conseguir el registro de los pescadores de recreo, pero algunos EMs son reacios: la aplicación de las sanciones al sector dependerá de los mismos EMs, porque no está prevista por el reglamento.

En cuanto a la diversidad en la aplicación de las sanciones en los diferentes países, la representante de la DG MARE recuerda que se está tratando de salvar el desfase existente. Actualmente, de hecho, los plazos de ejecución de las sanciones en algunos países son tan largos que no existe ninguna seguridad de su efectiva aplicación. Insiste en la importancia de la estimación del pescado por especie a reflejar en el diario de bordo. Se suspende la sesión para el almuerzo. El Presidente reanuda la sesión y cierra el tema que ha ocupado la mañana anunciando que el coordinador del GT1 procederá a la distribución de un formulario sobre la revisión del Reglamento Controles para recoger las opiniones de los socios, organizarlas y luego transmitir las.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) interviene para destacar que el incremento de los controles no debería traducirse en un aumento de la burocracia. Estos trámites supondrían la necesidad de contar con personal a bordo específicamente dedicado a las actividades previstas por el reglamento.

Gian Ludovico Ceccaroni explica como se estructurará el formulario, teniendo en cuenta todos los aspectos de la propuesta de reglamento. Seguidamente indica los plazos: los socios tendrán 20 días de plazo para rellenarlo, para que la síntesis de los resultados pueda transmitirse antes del 30 de noviembre y para compartir el borrador de dictamen a enviar antes de que caduque el plazo último para las enmiendas.

Punto 6. Aprobación del acta del Comité Ejecutivo de Sète (13 de noviembre de 2018)

El Presidente solicita la aprobación del acta del Comité Ejecutivo de Sète que es aprobada por unanimidad.

Punto 12. Presentación del proyecto SEAFair a cargo de Simone Libralato (OGS)

Tal y como anticipado con la modificación del o.d.d., antes de pasar a la aprobación del presupuesto previsional 2019, el Presidente cede la palabra a Simone Libralato del Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS) para ilustrar el proyecto SEAFair, Interreg Italia-Croacia, recientemente aprobado y en el que el MEDAC participa en calidad de partner. Su duración es de 26 meses y el objetivo es la creación de una herramienta que pueda integrar informaciones bio-geo-químicas, socioeconómicas y ecológicas mediante la participación activa de las partes interesadas, de las que se encargará el MEDAC en calidad de leader del WP5 (Work Package), a través de la organización de tres eventos (Venecia, Ancona y Split). El presupuesto asignado al MEDAC es de 136.200 euros en 26 meses, más 20.430 euros que el MEDAC recibirá del Fondo de Rotación del Ministerio de Economía italiano, a cobertura del otro 20% a cargo del MEDAC.

Paul Piscopo (GKTS) interviene para preguntar por qué este proyecto está aprobado solo para una área y no para todo el Mediterráneo.

Simone Libralato contesta que de momento el proyecto se centra en el Adriático, pero la intención es de extenderlo en futuro a todo el Mediterráneo.

Punto 7. Presentación del balance e informe final 2018. Informaciones

El Presidente cede la palabra a Rosa Caggiano para la presentación del balance con los gastos efectuados hasta el momento a lo largo de 2018. La Secretaria Ejecutiva recuerda que la reunión, habitualmente

celebrada en noviembre, ha sido adelantada al mes de octubre para permitir a los socios asistir al Fish Forum organizado en diciembre por la CGPM. Anima a los socios a enviar cuanto antes los impresos para poder calcular cuántos podrán acceder al reembolso, puesto que se celebrará también un encuentro del MEDAC en ocasión del evento. Señala que, con respecto al año anterior, se ha podido ahorrar los gastos de alquiler y telefonía fija, soportados por el MIPAAFT que acoge a la Secretaría del MEDAC. Concluye la reseña de los gastos recordando que se proporcionarán informaciones completas en febrero, tras el cierre de las cuentas, y pasa a ilustrar el informe de actividades 2018.

Punto 8. Presentación del presupuesto previsional y del programa de trabajo para el 2019. Votación

El Presidente cede la palabra a la Secretaria Ejecutiva que presenta el presupuesto previsional y el programa de trabajo 2019, señalando que se contará con un presupuesto mayor que el año pasado gracias a la aportación del proyecto SEAFair, que permitirá añadir la cabina croata, así como a la contribución del Gobierno de Cataluña y de la Junta de Andalucía. Otra novedad es la propuesta de repartir las nuevas entradas para asignar una cantidad bruta a los que llevan tiempo trabajando gratuitamente para el MEDAC: 10.000 euros al Presidente, 20.000 euros a algunos coordinadores de los grupos de trabajo (GT1, GT4 y GT5). Se prevén además 15.999 euros para el asesoramiento científico de Marzia Piron, con el doble propósito de ayudar a Marina Illuminati a la vuelta de su permiso por maternidad y de garantizar la continuidad de la actualización científica y de las informaciones en tiempo real. La Secretaria Ejecutiva sigue pasando en reseña los demás conceptos que se han quedado invariados. Comunica que se ha puesto en contacto con los otros Consejos Consultivos para intercambiar informaciones sobre la gestión de los conceptos de presupuesto y los resultados han sido muy heterogéneos: cadauno reside en un país diferente, por lo que resulta difícil cualquier comparación.

Laura Pisano (EAA) pregunta si puede utilizar la cantidad que le corresponde en calidad de coordinador del GT4 para establecer cooperaciones sobre temas de interés.

Paul Piscopo (GKTS) lamenta la falta de intérpretes malteses puesto que se han previsto los de lengua croata. El Presidente contesta que si se ha previsto la cabina croata ha sido solo gracias a la participación del MEDAC en el proyecto SEAFair.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) opina que las cantidades previstas para el Presidente y los coordinadores podrían incrementarse si hubiera recursos disponibles.

Alessandro Buzzi (WWF) está de acuerdo con asignar una compensación y opina que se podría incluso desarrollar un sistema de gratificaciones para los GTs que produzcan más dictámenes.

Según Mario Vizcarro (FNCCP) habría que fijar una gratificación en función del grupo de trabajo y además el MEDAC debería poder invitar a expertos para tratar temas de interés. Concluye destacando el prestigio creciente del que goza el MEDAC y opina que la ulterior cantidad de trabajo que esto supone debería asegurar una relativa remuneración a quienes la llevan a cabo.

El Presidente contesta que desgraciadamente el presupuesto no da para tanto ya que tiene que cubrir la operatividad del personal de plantilla. Por esta razón se ha pensado en remuneraciones "simbólicas", en reconocimiento a la labor desarrollada en el seno del MEDAC. Concluye añadiendo que, de tener más recursos económicos, se podría plantear la inclusión de otros idiomas de trabajo a los que asegurar la interpretación, así como la colaboración con expertos científicos. No quedando más intervenciones, se procede con la votación. La propuesta de presupuesto es aprobada por todos los miembros del Comité

Ejecutivo con el voto en contra de Paul Piscopo (GKTS), que lamenta la ausencia de la lengua maltesa en la cabina de interpretación.

Rosa Caggiano procede a ilustrar el programa de trabajo 2019, que ya ha sido concertado con Valerie Lainé (DG MARE). En las premisas se ha destacado la escasez de contactos con el CCTEP y se ha insistido en la necesidad de crear una interacción constante y continuada, recordando además que el problema de la relación entre los Consejos Consultivos y el mundo científico ha sido subrayado también en ocasión del seminario sobre el estado de las poblaciones celebrado en Bruselas en septiembre.

Por lo que se refiere a los futuros encuentros del MEDAC, la Secretaria Ejecutiva comunica que el 20-21-22 de febrero muy probablemente se celebrarán en Venecia, puesto que será esta la sede también de la primera reunión con los stakeholders del proyecto SEAFair.

José María Gallart (CEPESCA) propone Málaga como sede de la reunión programada para abril en España.

Domitilla Senni (MEDREACT) propone modificar el primer párrafo del programa de trabajo 2019, porque le parece que no está claro, así como la frase que se refiere a la Fossa de Pomo. Se acogen ambas sugerencias y el texto del programa de trabajo es modificado según dichas indicaciones.

Antes de pasar a la aprobación del programa de trabajo 2019, el Presidente observa que esto incluye sustancialmente los contenidos ya compartidos del plan de trabajo 2018. El nuevo plan es aprobado por unanimidad.

Punto 9. Propuesta de Reglamento Medidas Técnicas: posible dictamen

El Presidente recuerda que en el mes de julio la Secretaría del MEDAC recibió un e-mail de un eurodiputado en el que se solicitaba un dictamen sobre la propuesta de reglamento de las medidas técnicas. A raíz de la consultación con los socios del MEDAC, surgió la duda de la oportunidad de que el Consejo Consultivo expresara un dictamen para el PE, sabiendo que esto podía sentar un precedente. Reitera que por su propia naturaleza el MEDAC tiene que enviar dictámenes solo a la CE y a los EMs. El pasado 25 de julio se contestó que el MEDAC no estaba en condiciones de proporcionar un dictamen puesto que no estaba previsto ningún encuentro a corto plazo. Pide ahora al Comité Ejecutivo que decida de qué forma proceder.

Elena Ghezzi (Legacoop) comparte la decisión del MEDAC del pasado mes de julio de no expresar un dictamen.

Rafael Mas (EMPA) opina que el MEDAC no debería contestar a preguntas políticas de ningún grupo parlamentario.

Alessandro Buzzi (WWF) comparte esta posición y opina que la interacción con el PE puede realizarse a través de los canales de cada asociado.

El Presidente recuerda que el MEDAC ha asistido a audiencias del parlamento europeo, pero el texto de su intervención se ha concertado antes entre la Presidencia y el Comité Ejecutivo.

Se decide entonces evitar formular dictámenes para los eurodiputados, a menos que sean dictámenes ya elaborados para la CE y los EMs, que puedan consultarse en la página web del MEDAC.

Punto 10. Propuesta de organización de una jornada de reunión del MEDAC

La Secretaria Ejecutiva propone organizar una jornada de reunión del MEDAC el 10 de diciembre, considerando todos los expedientes abiertos que requieren seguimiento y análisis (revisión del Reglamento

Controles, nuevo FEMP, MAP sobre WMed y Adriático) y de cara al Forum on Fisheries science (FISHFORUM) organizado por la CGPM, que se celebrará del 11 al 14 de diciembre en Roma, durante el cual el MEDAC organizará un side event. La Secretaria comunica que, además de la reunión del 10 de diciembre, el MEDAC reembolsará los gastos de viaje y alojamiento en función de la disponibilidad financiera a un representante de cada asociación miembro del MEDAC, por lo que pide a los socios que comuniquen a la Secretaría lo antes posible quien va a participar en el Forum.

Punto 11. Listado actualizado de los miembros del MEDAC y estado de las cuotas asociativas 2018

La Secretaria Ejecutiva procede a comunicar el listado actualizado de los miembros del MEDAC y el estado de la cuotas asociativas, informando que todos los 47 socios han cumplido con el pago de la cuota 2018. La dos asociaciones italianas (Marinerie d'Italia y MAMOLAB) que han obtenido el reconocimiento del Ministerio italiano, a pesar de haber enviado varios recordatorios, no han completado los trámites para la admisión con el pago de la cuota anual. En cuanto a la solicitud de admisión de la asociación griega (National Union of Professional Fisheries- The Mediterranean), Kleio Psarrou (Pepma) comunica que el Ministerio griego no ha contestado porque casi seguramente otras asociaciones griegas participarán, puesto que en Grecia está en marcha una reorganización de las asociaciones profesionales. Finalmente, la Secretaria comunica que las últimas dos asociaciones que han solicitado la admisión (AIPCE-CEP), correspondientes al 60%, quedan a la espera del reconocimiento del ministerio belga.

Punto 13. Varios e imprevistos

El Presidente comunica que la carta sobre la implementación de la obligación de desembarque, que entrará en vigor el 1 de enero de 2019, se aplaza activando el procedimiento de consulta escrita, pues no queda tiempo suficiente para hablar de ello. No quedando otros varios e imprevistos, el Presidente agradece la participación de asistentes e intérpretes y cierra la sesión de trabajo a las 17:30 horas.